Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA — DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — Roma - Giovedì, 16 agosto 1928 - Anno VI — Numero 190

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente e potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende e per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Conferimento di diploma di benemerenza . . . . Pag. 3850

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2282. — LEGGE 6 gennaio 1928, n. 1820.
Conversione in legge del R. decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 2303, che dà esecuzione alla Convenzione commerciale italo-lettone del 25 luglio 1925 . Pag. 3850

2283. — LEGGE 21 giugno 1928, n. 1821.
Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2049, concernente l'esenzione per un biennio dai limiti di età fissati per partecipare ai concorsi presso Amministrazioni comunali . . . . Pag. 3850

2284. — REGIO DECRETO 21 giugno 1928, n. 1815.
Cessione gratuita di materiali del Regio esercito alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Pag. 3851

2285. — REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1819.
Riconoscimento dei gradi del personale della Regia guardia di finanza richiamato dal congedo nel Regio esercito e nella Regia marina . . . . . . Pag. 3851

2286. — REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1787.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso del personale della Ferrovia Bribano-Agordo. Pag. 3851

2287. — REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 1788.
Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di « Bocchetto San Giuseppe », in Rovato . . . . Pag. 3852

DECRETO MINISTERIALE 3 agosto 1928.
Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale fascista delle industrie chimiche ed affini . Pag. 3852

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1928.
Nomina di un componente la Commissione centrale per la revisione delle norme contrattuali concernenti le forniture di gas per usi pubblici e privati . . . . Pag. 3852

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1928.
Modificazione al decreto Ministeriale 18 gennaio 1927, concernente la costituzione del Comitato centrale dei buoni postali. Pag. 3852

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1928.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Biella ad istituire una filiale in Brusnengo . . . . Pag. 3852

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1928.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Fabriano ad aprire una filiale in Sassoferrato . . . . Pag. 3853

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1928.
Riconoscimento ad alcuni Comuni del Regno delle caratteristiche di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765. Pag. 3853

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 6 agosto 1928.
Sesto concorso nazionale per la Vittoria del grano per l'anno agrario 1928-29 . . . . Pag. 3853

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1928.
Approvazione dell'elenco dei sieri, vaccini, virus, tossine, arsenobenzoli e prodotti affini, dei quali sono autorizzate la produzione a scopo di vendita e l'importazione nel Regno, e dell'elenco dei laboratori autorizzati a preparare autovaccini e degli istituti antirabbici . . . . Pag. 3855

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 30 giugno 1928.
Approvazione degli elenchi dei valichi della frontiera terrestre attraverso i quali è consentito il passaggio alle persone munite dei prescritti documenti . . . . Pag. 3888

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 3891

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitoria telegrafica Pag. 3900

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: Smarrimento di certificato nominativo. Pag. 3900

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conferimento di diploma di benemerenza.

Con provvedimento 27 luglio 1928-VI, S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto concedere il diploma speciale di benemerenza istituito con decreto Ministeriale 11 novembre 1919, alla signora Anna Falcolini, residente a Roma, per l'attività altamente benefica e disinteressata svolta in Taranto durante il periodo bellico a pro d'istituzioni aventi per iscopo l'assistenza dei combattenti e delle loro famiglie.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2282.

LEGGE 6 gennaio 1928, n. 1820.
Conversione in legge del R. decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 2303, che dà esecuzione alla Convenzione commerciale italo-lettone del 25 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 2303, che dà esecuzione alla Convenzione commerciale tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Lettonia e al relativo Protocollo finale, firmati entrambi in Roma il 25 luglio 1925.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2283.

LEGGE 21 giugno 1928, n. 1821.
Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2049, concernente l'esenzione per un biennio dai limiti di età fissati per partecipare ai concorsi presso Amministrazioni comunali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2049, concernente l'esenzione per un biennio dai limiti di età fissati per partecipare ai concorsi presso Amministra-

zioni comunali, nei riguardi degli impiegati e salariati comunali dispensati dal servizio per esuberanza di personale in virtù dei provvedimenti adottati in base al R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 21 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2284.

REGIO DECRETO 21 giugno 1928, n. 1815.

Cessione gratuita di materiali del Regio esercito alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuto che la difesa territoriale controaerea è stata affidata alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

Considerato che, in conseguenza di ciò, è necessario porre la Milizia suddetta in possesso dei materiali destinati alla difesa sopra cennata;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I materiali del Regio esercito destinati alla difesa territoriale controaerei sono ceduti gratuitamente, con semplice passaggio di carico, alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Spetta al Ministero della guerra di designare i materiali di cui al comma precedente.

Art. 2.

Il passaggio di carico avrà luogo gradualmente ed in conformità degli accordi che all'uopo verranno presi dal Ministero della guerra con il Comando generale della Milizia predetta.

Di ogni passaggio di carico verrà data comunicazione volta per volta al Ministero delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 275, foglio 35. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2285.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1819.

Riconoscimento dei gradi del personale della Regia guardia di finanza richiamato dal congedo nel Regio esercito e nella Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 giugno 1923, n. 1281;
Visti gli articoli 12 e 144 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 5 agosto 1927, n. 1437;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, della marina e dell'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I sottufficiali e graduati della Regia guardia di finanza in congedo, i quali siano richiamati alle armi nel Regio esercito e nella Regia marina, saranno incorporati col grado corrispondente a quello rivestito nella predetta Regia guardia di finanza, giusta la tabella di equiparazione, allegata al regolamento di disciplina militare; gli appartenenti al ramo mare presteranno servizio col loro grado nella corrispondente categoria del C.R.E.M. della Regia marina.

Le guardie comuni invece saranno incorporate come semplici soldati nel Regio esercito o comuni di prima classe nella Regia marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 275, foglio 37. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2286.

REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1787.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso del personale della Ferrovia Bribano-Agordo.

N. 1787. R. decreto 14 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso del personale addetto al servizio della Ferrovia Bribano-Agordo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2287.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 1788.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione « Bocchetto San Giuseppe », in Rovato.

N. 1788. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Bocchetto San Giuseppe », con sede nel comune di Rovato, provincia di Brescia.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1928 - Anno VI

DECRETO MINISTERIALE 3 agosto 1928.

Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale fascista delle industrie chimiche ed affini.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Visto lo statuto della Federazione nazionale fascista delle industrie chimiche ed affini approvato con R. decreto 8 maggio 1927, n. 845;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Renato Bonini a segretario della menzionata Federazione ad essa aderente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del dott. Renato Bonini a segretario della Federazione nazionale fascista delle industrie chimiche ed affini.

Roma, addì 3 agosto 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1928.

Nomina di un componente la Commissione centrale per la revisione delle norme contrattuali concernenti le forniture di gas per usi pubblici e privati.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 3 giugno 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno l'11 giugno 1928, con il quale fu costituita, a termini dell'art. 3 del R. decreto-legge 6 aprile 1928, n. 743, la Commissione centrale per la revisione delle norme contrattuali concernenti le forniture di gas per usi pubblici e privati;

Vista la nuova designazione fatta dal Ministro per l'interno con la nota n. 15800/13 del 26 luglio 1928;

Decreta:

Il comm. dott. Carlo Manno, capo divisione del Ministero dell'interno, è chiamato a far parte della Commissione centrale istituita in base all'art. 3 del R. decreto-legge 6 aprile 1928, n. 743, in sostituzione del comm. dott. Federico Miglio, nominato prefetto per la provincia di Nuoro.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 agosto 1928 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

p. *Il Ministro per l'interno*:
BIANCHI.

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1928.

Modificazione al decreto Ministeriale 18 gennaio 1927, concernente la costituzione del Comitato centrale dei buoni postali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 10 luglio 1925, n. 1241, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1927 concernente la costituzione del Comitato centrale dei buoni postali;

Decreta:

Articolo unico.

Al primo comma del decreto Ministeriale 18 gennaio 1927 sono aggiunte le seguenti parole « nonchè di un rappresentante della Ragioneria generale dello Stato ».

Roma, addì 30 giugno 1928 - Anno VI

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1928.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Biella ad istituire una filiale in Brusnengo.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Biella è autorizzata ad istituire una filiale in Brusnengo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 agosto 1928 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1928.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Fabriano ad aprire una filiale in Sassoferrato.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;
Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Fabriano è autorizzata ad aprire una propria filiale in Sassoferrato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1928 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1928.
Riconoscimento ad alcuni Comuni del Regno delle caratteristiche di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le istanze delle Amministrazioni comunali di Ivrea, Bagni della Porretta, Dobbiaco, San Candido, Ronco Scrivia, Casamicciola, Ischia, Premeno, Monsummano, Anzio, Amalfi, Celle Ligure, San Gimignano, Clavières, Folgaria, Luino, Valtournanche, Vigo di Fassa, Baveno, Courmayeur, San Benedetto del Tronto, Como, Santa Cesarea, Cava dei Tirreni, Levanto, Boscochiesanuova, Pietrasanta, Sorrento, Civitavecchia, Rocca di Papa, Graglia, Cingoli, Bovegno, Collio, Urbino, Medesano e Taormina;
Udito il parere delle rispettive Giunte provinciali amministrative e del Consiglio centrale delle stazioni di cura;
Visto il R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380;

Decreta:

1. — Sono riconosciute, ad ogni conseguente effetto, le caratteristiche di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, all'intero territorio dei comuni di: Ivrea, Bagni della Porretta, Dobbiaco, San Candido, Ronco Scrivia, Casamicciola, Ischia, Premeno, Monsummano, Anzio, Amalfi, Celle Ligure, San Gimignano, Clavières, Folgaria, Luino, Valtournanche, Vigo di Fassa, Baveno, Cingoli, Bovegno, Collio ed Urbino; alla parte del territorio del comune di Courmayeur indicata nella deliberazione 10 maggio 1927 e nella pianta topografica unita, alla parte del territorio del comune di San Benedetto del Tronto indicata nella deliberazione 5 ottobre 1927 e nella planimetria unita, alla parte del territorio del comune di Como indicata nella deliberazione 15 ottobre 1927 e nella pianta topografica unita, alla parte del territorio del comune di Santa Cesarea indicata nella deliberazione 23 luglio 1926 e nella pianta topografica unita, alla parte del territorio del comune di Cava dei Tirreni indicata nella deliberazione 5 febbraio u. s. e nella pianta topografica unita, alla zona urbana del comune di Levanto con i confini specificati nella pianta topografica unita alla deliberazione 31 gennaio 1927, alla parte del territorio del comune di Bosco Chiesanuova indicata nella deliberazione 20 gennaio 1928 e nella pianta topografica unita, al territorio della frazione « Marina » del comune di Pietrasanta, al territorio del già comune di Sant'Agnello (ora Sorrento II) aggregato al comune di Sorrento col R. decreto 14 aprile 1927, n. 598, al territorio della frazione Ladispoli del comune di Civitavecchia, alla parte del territorio che circonda la piazza del comune di Rocca di Papa, dove sorgono i villini e le case moderne, da delimitarsi a cura del prefetto di Roma, al capoluogo del comune di Graglia ed alla frazione del Santuario ed al territorio della frazione di Sant'Andrea del comune di Medesano.

2. — I comuni di Clavières e Taormina sono dispensati dalla costituzione della azienda autonoma per l'amministrazione della stazione.

I prefetti delle rispettive Provincie sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro per l'interno:*
BIANCHI.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 6 agosto 1928.
Sesto concorso nazionale per la Vittoria del grano per l'anno agrario 1928-29.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto 30 dicembre 1927, emanato di concerto coi Ministri per l'economia nazionale e per le finanze, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1928, registro n. 1 Economia nazionale, foglio n. 7, contenente le norme relative all'espletamento del concorso nazionale per la Vittoria del grano;
Visto il R. decreto 5 aprile 1928, n. 830, col quale le disposizioni legislative concernenti il concorso nazionale per la Vittoria del grano sono estese alle Colonie dell'Africa settentrionale;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito, tra i conduttori di fondi coltivatori di frumento del Regno e delle Colonie dell'Africa settentrionale, il VI concorso nazionale per la Vittoria del grano, per l'anno agrario 1928-29.

Il concorso consta di una gara provinciale e una gara nazionale.

Sia nella gara provinciale che in quella nazionale i premi saranno separatamente assegnati per le tre seguenti categorie di aziende agrarie: grandi aziende, medie aziende, piccole aziende.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al presidente della Commissione provinciale per la propaganda granaria entro il 31 marzo 1929, redatte su apposito modulo fornito dalla Commissione stessa e firmate rispettivamente dai conduttori dei fondi partecipanti al concorso.

Ogni Commissione provinciale stabilirà, per la rispettiva provincia, in relazione alle condizioni locali, i limiti di superficie per l'assegnazione delle aziende concorrenti a ciascuna categoria.

Le aziende partecipano al concorso con la loro complessiva entità ed organizzazione, oltre che per la parte della superficie specialmente coltivata a frumento.

Non sono ammesse al concorso aziende nelle quali la superficie investita a frumento sia inferiore a un ettaro.

Art. 3.

I premi verranno attribuiti a coloro che abbiano ottenuta la maggiore produzione unitaria di frumento, con notevole distacco nel rapporto tra essa e quella media delle aziende circostanti, e dimostrino comunque di aver praticato: *a*) buone lavorazioni del terreno con macchine di cui l'azienda sia dotata; *b*) sufficienti e razionali concimazioni indirette e complementari dirette; *c*) la semina con frumenti di razze elette o delle varietà locali di maggiore pregio, e con seme selezionato e disinfettato; *d*) diligenti cure colturali.

Costituiranno titolo di speciale merito: *e*) la semina in linee, a macchina, o con altro metodo giustificato dalle condizioni locali, che permetta in ogni modo di conseguire i vantaggi della semina a macchina; *f*) l'adozione di razionali rotazioni, comprendenti leguminose da foraggio; *g*) la presenza della massima quantità possibile di bestiame in rapporto alle risorse foraggere e all'ordinamento dell'azienda; *h*) il carattere di continuità e organicità delle buone norme della coltivazione del frumento, e il posto a questa dato nella complessiva attività e nell'indirizzo economico dell'azienda.

Art. 4.

Ciascuna Commissione provinciale per la propaganda granaria disporrà, per i premi da assegnare nella gara provinciale, della somma indicata nell'annessa tabella *A*.

Tale somma verrà ripartita in premi di diversa entità per le tre categorie di aziende agrarie di cui all'art. 1, e per le aziende di ciascuna categoria.

I premi debbono essere resi noti agli agricoltori con manifesto, affisso non più tardi del 30 settembre 1928, col quale la Commissione pubblicherà il presente bando.

E' in facoltà pure della Commissione su detta di attribuire, in base alle domande presentate, e con deliberazione da adottare e rendere pubblica non più tardi del 30 aprile 1929, ad altre categorie di aziende i premi che si mostrassero esuberanti per una determinata categoria.

E' pure in facoltà della Commissione di convertire i premi in denaro in macchine agrarie e attrezzi o materie utili nell'agricoltura, di corrispondente valore.

Art. 5.

Il concorso provinciale sarà istruito da una speciale Commissione, nominata dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria.

Di detta speciale Commissione faranno parte, come segretario relatore, il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura della provincia, e, come membri esperti consultivi, tutti i reggenti delle sezioni ordinarie della Cattedra ambulante, ciascuno per la propria circoscrizione.

La Commissione stessa potrà dividersi in sottocommissioni per le varie zone della Provincia e delegare anche singoli membri per accertamenti di minore importanza, da compiere sempre insieme col personale tecnico della Cattedra ambulante di agricoltura.

Rilevati e accertati con speciali sopraluoghi per ogni concorrente tutti gli elementi di cui all'art. 3, la Commissione procederà alla classificazione generale dei partecipanti al concorso e farà le proposte per l'assegnazione dei premi.

Il giudizio definitivo e il conferimento dei premi stessi saranno fatti dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria, riunita in seduta speciale, coll'intervento di due terzi almeno dei suoi membri e coll'assistenza di tutti i tecnici della Cattedra ambulante di agricoltura che abbiano avuto incarico di raccogliere dati e fare accertamenti.

Art. 6.

La classificazione prevista dal precedente articolo sarà formata col metodo dei punti, attribuendo il massimo di punti 20 alla produzione unitaria, punti 15 per la lavorazione del terreno, punti 15 per la concimazione, punti 15 per la varietà di frumento seminata, punti 10 per le cure colturali, punti 10 per la semina in linee, punti 5 per la rotazione agraria, punti 5 per la dotazione di bestiame di cui l'azienda dispone, e punti 5 infine per esprimere un giudizio complementare circa la efficienza, la continuità e l'organicità delle buone norme di coltivazione del frumento e l'importanza di questa nel quadro generale dell'attività produttiva dell'azienda.

Possono essere assegnate anche frazioni di punti espresse in centesimi.

La Commissione giudicatrice ha per termine massimo nello espletamento del suo cómpito il 31 agosto 1929.

Art. 7.

Alla gara nazionale sono ammessi i soli concorrenti i quali abbiano conseguito il primo premio della rispettiva categoria nella gara provinciale.

I premi assegnati per la gara nazionale sono indicati nella annessa tabella *B*.

Le Commissioni provinciali per la propaganda granaria trasmetteranno entro il 10 settembre 1929, in piego raccomandato, al Ministero dell'economia nazionale e contemporaneamente all'Ente nazionale per le Cattedre ambulanti di agricoltura, in Roma, la relazione sullo svolgimento del concorso e le proposte dei premi per la gara provinciale, e segnaleranno inoltre i primi premiati delle tre categorie di aziende nella gara stessa, aventi diritto a partecipare alla gara nazionale.

Per ciascuno dei premiati su detti dovranno essere rimesse la scheda originale, controfirmata dal presidente della Commissione provinciale granaria e dal direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, e una particolare relazione illustrativa.

Art. 8.

Il Ministero dell'economia nazionale, su richiesta della Commissione giudicatrice della gara nazionale, potrà disporre ulteriori accertamenti, incaricandone sia componenti della Commissione predetta, sia propri funzionari, sia direttori di Cattedre di agricoltura o di Istituti sperimentali dipendenti dal Ministero stesso.

Art. 9.

I concorrenti che siano stati già premiati nei precedenti anni non potranno conseguire nuovi premi sia nella gara

provinciale che in quella nazionale, se non avranno dimostrato, con i risultati raggiunti e con la prova dei nuovi mezzi tecnici adottati per raggiungerli, di avere notevolmente aumentata e migliorata la produzione granaria.

Nessun concorrente potrà conseguire più di un premio sia nella gara provinciale che in quella nazionale.

Nel caso di fondi condotti a colonia parziaria i premi dovranno essere divisi per metà tra il proprietario ed il colono.

Art. 10.

Per lo svolgimento del concorso nelle Colonie dell'Africa settentrionale i còmpiti affidati alle Commissioni provinciali per la propaganda granaria e alle Cattedre ambulanti di agricoltura saranno esercitati rispettivamente dalle Direzioni dei servizi agrari dei Governi della Tripolitania e Cirenaica.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 agosto 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato
MUSSOLINI.

TABELLA *A*.

Somme assegnate per i premi nella gara provinciale.

Provincie di Agrigento, Alessandria, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Foggia, Palermo, Perugia, Roma	L. 21,000
Provincie di Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Benevento, Bologna, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Chieti, Enna, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, Grosseto, Macerata, Mantova, Matera, Messina, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pesaro, Piacenza, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Teramo, Torino, Trapani, Viterbo	» 16,000
Provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecce, Milano, Nuoro, Pavia, Pescara, Pisa, Ragusa, Rieti, Rovigo, Taranto, Terni, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza	» 12,000
Provincie di Como, Livorno, Lucca, Novara, Pistoia, Pola, Reggio Calabria, Udine, Vercelli	» 9,000
Provincie di Aosta, Bolzano, Genova, Gorizia, Imperia, Massa, Savona, Spezia, Trento, Trieste, Varese	» 5,000
Provincie di Belluno, Fiume, Sondrio, Zara	» 2,000
Tripolitania e Cirenaica	» 10,000

TABELLA *B*.

Premi per la gara nazionale.

Grandi aziende agrarie: 1° premio L. 100,000; 2° premio L. 50,000; 3° premio L. 25,000; 4° premio L. 20,000; 5° premio L. 15,000.

Medie aziende agrarie: 1° premio L. 80,000; 2° premio L. 40,000; 3° premio L. 20,000; 4° premio L. 15,000; 5° premio L. 10,000.

Piccole aziende agrarie: 1° premio L. 50,000; 2° premio L. 25,000; 3° premio L. 15,000; 4° premio L. 10,000; 5° premio L. 5000.

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1928.

Approvazione dell'elenco dei sieri, vaccini, virus, tossine, arsenobenzoli e prodotti affini, dei quali sono autorizzate la produzione a scopo di vendita e l'importazione nel Regno, e dell'elenco dei laboratori autorizzati a preparare autovaccini e degli istituti antirabbici.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto l'art. 5 del R. decreto-legge 25 novembre 1926, n. 2164, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2762, nonchè l'art. 43, lettera *c*, del regolamento contenente norme per la produzione ed il commercio delle specialità medicinali, approvato con R. decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Veduti i decreti Ministeriali, con i quali sono state autorizzate la produzione e la vendita di sieri, vaccini, tossine, virus ed affini sia per uso umano che per uso veterinario, ai sensi dell'articolo 132 del Testo Unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636;

Veduti i decreti Ministeriali, con i quali si è autorizzata l'importazione e la vendita nel Regno di sieri, vaccini, tossine, virus ed affini sia per uso umano sia per uso veterinario, ai sensi dell'art. 134 del detto Testo unico delle leggi sanitarie e degli articoli 23 e 24 del regolamento 18 giugno 1905, n. 407;

Veduti i decreti Ministeriali, con i quali si sono autorizzati taluni istituti e laboratori batteriologici alla preparazione di autovaccini, ai sensi dell'art. 3 del R. decreto-legge 25 novembre 1926, n. 2164, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2762;

Veduti i decreti Ministeriali, autorizzanti il funzionamento degli Istituti antirabbici;

Decreta:

1° Sono approvati gli uniti elenchi contenenti:

A) I sieri, vaccini, virus, le tossine ed i prodotti affini da usarsi per l'uomo, dei quali è autorizzata la preparazione a scopo di vendita, con l'indicazione degli Istituti produttori;

B) I sieri, vaccini, virus, le tossine ed i prodotti affini da usarsi per l'uomo, dei quali è autorizzata l'importazione e la vendita nel Regno, con l'indicazione dei rispettivi depositi;

C) I sieri, vaccini, virus, le tossine ed i prodotti affini, per uso veterinario, dei quali è autorizzata la preparazione e la vendita, con l'indicazione degli istituti produttori;

D) I sieri, vaccini, virus, le tossine ed i prodotti affini per uso veterinario, dei quali è autorizzata l'importazione e la vendita nel Regno, con l'indicazione dei rispettivi depositi;

E) Gli istituti e laboratori autorizzati alla preparazione di autovaccini;

F) Gli Istituti antirabbici autorizzati.

2° Gli elenchi anzidetti saranno vidimati dal Direttore generale della Sanità Pubblica.

Roma, addì 1° luglio 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

Elenco dei sieri, vaccini, virus, tossine, arsenobenzoli e prodotti affini, dei quali sono autorizzate la produzione a scopo di vendita e l'importazione nel Regno.

Elenco dei laboratori autorizzati a preparare autovaccini e degli istituti antirabbici autorizzati.

TABELLA *A*.

Sieri, Vaccini ed affini, prodotti opoterapici, arsenobenzoli ed altri prodotti chemioterapici e biologici applicati alla Medicina umana e dei quali è stata autorizzata la fabbricazione e vendita.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione: in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione: in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478	Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo obbligatorio preventivo in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	Osservazioni
1	2 (*a*)	3	4	5 (*b*)	6	7	8
	BARI: Società Italiana di Biologia Applicata.						
1	Oxigala	Fermenti lattici selezionati	7-12-1922		no	Prof. Di Stasò Michelangelo	
	BOLOGNA: Istituto di Anatomia Patologica della R. Università.						
1	Vaccino antitubercolare.	Vaccino	14-7-1919		no	Prof. Giovanni Martinotti	
	BOLOGNA: Istituto zimologico sperimentale di bacteriologia industriale « Mezzadroli » — *Via Toscana, n.* 304.						
1	Lactozim alfa e beta . .	Fermenti lattici	21-9-1923		no	Prof. Giuseppe Mezzadroli	
	FERRARA: Laboratorii « Fides » — *Via Fossato di Mortara, n.* 24.						
1	F. L. « Fides »	Fermenti lattici	7-11-1924		no	Prof. Filippo Calzolari	
	GENOVA: Laboratorio di Terapia sperimentale « Bruschettini » — *Corso Torino, n.* 2.						
1	Siero-vaccino antitubercolare	Siero vaccino	31-8-1912		no	Prof. Alessandro Bruschettini.	
2	Vaccino antipiogeno polivalente	Vaccino	2-1-1918		no	»	
3	Vaccino antigonococcico	»	»		no	»	
4	Vaccino antitifico. . . .	»	1-9-1915		si	»	
5	Vaccino anticolerico . .	»	»		si	»	
6	Vaccino antitubercolare (per la cura di 1° e 2° grado)	»	7-1-1926		no	»	
7	Vaccino antitubercolare (preventivo)	»	»		no	»	
8	Vaccino antipiogeno e antitubercolare (per associazioni microbiche)	»	»		no	»	
	GENOVA: Istituto « Maragliano » — *Via Montallegro, n.* 48.						
1	Siero antitubercolare . .	Siero	24-9-1903		no	Prof. Edoardo Maragliano	
2	Vaccino antivaiuoloso. .	Vaccino	»		si	»	
3	Vaccino antitubercolare.	»	30-11-1926		no	Prof. Luigi Sivori	
4	Vaccino anticolerico . .	»	23-8-1917		si	Prof. Francesco Figari	
5	Vaccino antitifico. . . .	»	»		si	»	

(*a*) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(*b*) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione: In base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione: In base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478	Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo obbligatorio preventivo in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
1	2 (*a*)	3	4	5 (*b*)	6	7	8
	LIVORNO: Laboratorio Biochimico Livornese — *Via Magenta, n. 7.*						
1	Fermenti lattici (F. L.) .	Fermenti	23-7-1927		no	Dott. Corrado Stoppa.	
	MILANO: Istituto Sieroterapico Milanese — *Via Darwin, n. 2.*						
1	Siero antidifterico. . . .	Siero	16-9-1902		si	Prof. Serafino Belfanti	
2	Siero anticarbonchioso .	»	30-8-1907		no	»	
3	Siero antidissenterico . .	»	»		no	»	
4	Siero antistreptococcico.	»	»		no	»	
5	Siero anticolerico	»	18-2-1915		no	»	
6	Siero antigonococcico . .	»	»		no	»	
7	Siero antimelitense . . .	»	»		no	»	
8	Siero antimeningococcico	»	»		no	»	
9	Siero antipneumococcico	»	»		no	»	
10	Siero antistafilococcico .	»	»		no	»	
11	Siero antitetanico. . . .	»	»		si	»	
12	Siero antitifico	»	»		no	»	
13	Siero antinefritico	»	»		no	»	
14	Siero normale di cavallo	»	»		no	»	
15	Siero antipestoso	»	15-6-1928		no	»	
16	Siero antiscarlattinoso .	»	»		no	»	
17	Siero antinfluenzale. . .	»	»		no	»	
18	Siero antigangrena-gassosa per bac. perfringens	»	»		no	»	
19	Siero antigangrena-gassosa per bac. histolicus	»	»		no	»	
20	Siero antigangrena-gassosa per bac. Novy	»	»		no	»	
21	Siero antigangrena-gassosa per vibrio septicus.	»	»		no	»	
22	Vaccino antivaiuoloso. .	Vaccino	30-8-1907		si	»	
23	Vaccino anticolerico . .	»	18-2-1915		si	»	
24	Vaccino antinfluenzale .	»	»		no	»	
25	Vaccino antidissenterico.	»	15-4-1924		no	»	
26	Vaccino antimeningococcico	»	»		no	»	
27	Vaccino antipestoso. . .	»	18-2-1915		si	»	
28	Vaccino antipneumococcico	»	»		no	»	
29	Vaccino antitifico	»	»		si	»	

(*a*) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(*b*) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo obbligatorio preventivo in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			In base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	In base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1132 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
30	Lipovaccino T. A. B. (antitifico-paratifico)	Vaccino	18-2-1915		si	Prof. Serafino Belfanti	
31	Enterovaccino misto . .	Vaccino per uso orale	»		si	»	
32	Vaccino colibacillare . .	Vaccino	»		no	»	
33	Vaccino gonococcico . .	»	»		no	»	
34	Vaccino meningococcico.	»	»		no	»	
35	Vaccino pneumococcico.	»	»		no	»	
36	Vaccino melitense. . . .	»	»		no	»	
37	Vaccino stafilococcico. .	»	»		no	»	
38	Vaccino streptococcico .	»	»		no	»	
39	Vaccino tifico (curativo).	»	»		si	»	
40	Tubercoline curative e profilattiche	Tossine	16-9-1902		no	»	
41	Tubercoline diagnostiche	»	»		no	»	
42	Neoiacol (in polvere) . .	Arsenobenzolo	22-12-1922		si	»	
43	Neoiacol (in soluzione stabile)	»	9-2-1925		si	»	
44	Arsenobenzolo Pieroni. .	»	24-4-1925		si	»	
45	Argentarsen Pieroni. . .	»	»		si	»	
46	Aurojacol	»	9-6-1928		si	»	

MILANO: Istituto Nazionale di Chemioterapia — *Via dei Gracchi, n. 16.*

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	4	5 (b)	6	7	8
1	Anthema di Doufour (siero emopoietico)	Siero	19-12-1922		no	Prof. Aldo Patta	
2	Aplexil (contro le complicanze influenzali)	Vaccino	26-9-1926		no	Prof. Pietro Rondoni	
3	Acnyl (contro l'acne) . .	»	»		no	»	
4	Dmelcos (contro l'ulcera molle)	»	»		no	»	
5	Neo Dmegon (vaccino antigonococcico)	»	»		no	»	
6	Neo Dmesta (vaccino antistafilococcico)	»	»		no	»	
7	Neo Dmetys (vaccino contro la pertosse)	»	»		no	»	
8	Propidon (vaccino contro le infezioni da piogeni)	»	»		no		
9	Propidex (pomata a base di propidon)	»	»		no	»	
10	Meledo (vaccino antimelitense)	Vaccino per uso orale	»		no	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo obbligatorio preventivo in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (*a*)	3	4	5 (*b*)	6	7	8
11	Tabedo (vaccino antitifico)	Vaccino per uso orale	26-9-1926		si	Prof. Pietro Rondoni	
12	Coledo (vaccino anticolerico)	»	»		si	»	
13	Pestedo (vaccino antipestoso)	»	»		si	»	
14	Disedo (vaccino antidissenterico)	»	»		no	»	
15	Arsenobenzolo Billon . .	Arsenobenzolo	18-12-1922		si	»	
16	Novarsenobenzolo Billon	»	»		si	Prof. Ernesto Belloni	
17	Eparseno.	»	»		si	»	
18	Novarseno Belloni . . .	»	1-2-1927		si	»	
19	Stovarsol.	»	6-5-1928		si	»	
20	Stovarsol sodico	»	»		si	»	
21	Chino-Stovarsol.	»	»		si	»	
22	Triparsamide.	»	9-6-1928		si	»	

MILANO: Istituto Biochimico Italiano (già Istituto Immunitario « Stomosine ») — *Via Crivelli, n.* 12.

1	2 (*a*)	3	4	5 (*b*)	6	7	8
1	Stomosina anticolibacillare	Prodotto batterico	9-6-1920		no	Dr. Giovanni Lorenzini	Consulente: Prof. Eugenio Centanni.
2	Stomosina antidissenterica	»	»		no	»	
3	Stomosina antigonococcica	»	»		no	»	
4	Stomosina antigrippale .	»	»		no	»	
5	Stomosina antimelitense	»	»		no	»	
6	Stomosina antipertosse .	»	»		no	»	
7	Stomosina antipiogene polivante	»	»		no	»	
8	Stomosina antipneumococcica	»	»		no	»	
9	Stomosina antireumatica	»	»		no	»	
10	Stomosina antistafilococcica	»	»		no	»	
11	Stomosina antistreptococcica	»	»		no	»	
12	Stomosina antitifico-paratifica	»	»		no	»	
13	Vaccino antitifico I. B. I. (per via orale)	Vaccino	»		si	»	

MILANO: Società Opera Bioterapica Italiana — *Via Sidoli n.* 19.

1	2 (*a*)	3	4	5 (*b*)	6	7	8
1	Zimgala	Fermenti lattici	1-2-1927		no	Dr. Mario Fagioli	

(*a*) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732 tutt'ora in corso d'attuazione.
(*b*) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo obbligatorio preventivo in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478.	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478.			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
	MILANO: Società Anonima « Limas ». *Via Privata Berretta, n.* 13						
1	Pneumolimas	Vaccino	30-4-1925		no	Dr. Melchiorre Declich	Consulente: Prof. Giuseppe Gardenghi.
1	Streptolimas	»	»		no	»	
3	Stafilolimas	»	»		no	»	
4	Tifolimas	»	»		si	»	
5	Paralimas	»	»		si	»	
6	Colilimas	»	»		no	»	
7	Grippelimas	»	»		no	»	
8	Tussilimas	»	»		no	»	
9	Gonolimas (per adulti) .	»	»		no	»	
10	Gonolimas (per bambini)	»	»		no	»	
11	Melitolimas	»	»		no	»	
12	Enterolimas	»	»		no	»	
13	Cianolimas	»	»		no	»	
14	Pretifolimas	»	»		si	»	
15	Pretussilimas	»	»		no	»	
16	Prepestilimas	»	»		si	»	
17	Panlimas (vaccino integrale in fiale)	»	17-11-1927		no	»	
18	Panlimas (per via nasale)	»	»		no	»	
19	Tussilimas (vaccino diagnostico)	»	30-4-1925		no	»	
	MILANO: Istituto Chemioterapico Italiano — *San Grato (Lodi).*						
1	Neo I. C. I.	Arsenobenzolo	29-12-1922		si	Prof. Giorgio Castelli	In data 22-1-1927 fu autorizzato il trasferimento dello stabilimento di produzione da Firenze a S. Grato (Lodi).
2	Neargirolo I. C. I . . .	»	»		si	»	
3	Nearsolo I. C. I.	»	»		si	»	
4	Neobiolo I. C. I.	»	»		si	»	
5	Neochinolo I. C. I. . . .	»	»		si	»	
6	Neocrisolo I. C. I. . . .	»	22-1-1927		si	»	
	MILANO: Società Anonima Dr. L. Zambelletti — *Via Linneo, n.* 12-14.						
1	Novarsan.	Arsenobenzolo	21-12-1922		si	Dr. Luigi Tirelli	
	MILANO: Società Prodotti Saleh-Laboratorio Chimico Ausonia — *Via Zanella, n.* 5.						
1	Bisiodoxyl S. S. S. . . .	Arsenobenzolo	15-1-1925		si	Dr. Angelo Montini	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo obbligatorio preventivo in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478.	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478.			
1	2(a)	3	4	5(b)	6	7	8

NAPOLI: Istituto Getzel — *Piazza Trinità degli Spagnoli, n. 6.*

1	Oxigala	Fermenti lattici	27-11-1925		no	Prof. Giacomo Rossi	

NAPOLI: Istituto Vaccinogeno Napolitano « G. Negri » — *Vico Neve a Materdei, n. 5.*

1	Vaccino antivaioloso . .	Vaccino	7-9-1912		si	Prof. Vincenzo Gianturco	

NAPOLI: Istituto Sieroterapico Nazionale — *Via S. Giacomo dei Capri all'Arenella.*

1	Siero antidifterico . . .	Siero	29-3-1925		si	Prof. Camillo Terni	
2	Siero antitetanico. . . .	»	»		si	»	
3	Siero antidissenterico . .	»	»		no	»	
4	Siero antistreptococcico.	»	»		no	»	
5	Siero antimeningococcico	»	»		no	»	
6	Siero antipneumococcico	»	»		no	»	
7	Siero anticarbonchioso .	»	»		no	»	
8	Siero antigonococcico . .	»	»		no	»	
9	Siero antistafilococcico .	»	»		no	»	
10	Siero antipestoso	»	»		no	»	
11	Siero antitifico-paratifico	»	»		no	»	
12	Siero antimelitense . . .	»	»		no	»	
13	Siero normale di cavallo	»	»		no	»	
14	Siero per uso oculistico .	»	»		no	»	
15	Sieri agglutinanti. . . .	»	»		no	»	
16	Siero anticolerico. . . .	»	18-6-1928		no	»	
17	Siero antigonococcico . .	»	»		no	»	
18	Siero antimelitense . . .	»	»		no	»	
19	Siero antinefritico. . . .	»	»		no	»	
20	Siero antiscarlattinoso .	»	»		no	»	
21	Vaccino anticolerico. . .	Vaccino	29-3-1925		si	»	
22	Vaccino antipneumococcico	»	»		no	»	
23	Vaccino antinfluenzale misto	»	»		no	»	
24	Vaccino antipestoso. . .	»	»		si	»	
25	Vaccino antidissenterico.	»	»		no	»	
26	Vaccino antitifico. . . .	»	»		si	»	
27	Lipovaccino T. A. B.. .	»	»		si	»	
28	Vaccino streptococcico .	»	»		no	»	
29	Vaccino gonococcico. . .	»	»		no	»	
30	Vaccino tifico.	»	»		si	»	
31	Vaccino paratifico A. B.	»	»		si	»	
32	Vaccino antinfluenzale (a scopo curativo)	»	»		no	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo obbligatorio preventivo in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478.	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			In base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	In base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478.			
1	2 (*a*)	3	4	5 (*b*)	6	7	8
33	Vaccino antiscarlattinoso	Vaccino curativo tipo Wright	18-6-1928		no	Prof. Camillo Terni	
34	Vaccino antidifterico . .	Vaccino profilattico	»		no	»	
35	Vaccino antimeningococcico	»	»		no	»	
36	Vaccino antiscarlattinoso	»	»		no	»	
37	Vaccino colibacillare . .	Vaccino curativo tipo Wright	»		no	»	
38	Vaccino melitense . . .	»	»		no	»	
39	Vaccino meningococcico.	»	»		no	»	
40	Vaccino pertosse	»	»		no	»	
41	Vaccino pneumococcico.	»	»		no	»	
42	Vaccino stafilococcico ..	»	»		no	»	
43	Vaccino broncopolmonare	»	»		no	»	
44	Vaccino antipiogeno. . .	»	»		no	»	
45	Tubercoline curative tipo Koch, Denys. Isi	Tossine	29-3-1925		no	»	
46	Tubercolin diagnostico .	»	»		no	»	
47	Fermenti lattici	Fermenti	»		no	»	
48	Fermenti alcoolici . . .	»	»		no	»	
49	Antigeni per reazione di Wassermann	Antigene	»		no	»	

PADOVA: Istituto Vaccinogeno Veneto — *Presso l'Istituto d'Igiene della R. Università.*

1	Vaccino antivaioloso . .	Vaccino	16-9-1921		si	Prof. Oddo Casagrande	

PISA: Stabilimento Iodarsenico « G. Guidotti e C. » *Via Trieste n.* 22.

1	Biozima	Fermenti lattici	26-10-1925		no	Dott. Giorgio Dini	

ROMA: Laboratorio Batterioterapico Antolini — *Via Araceli, n.* 2.

1	Tifobatteriofagina. . . .	Siero	31-1-1924		si		
2	Vaccino antigonococcico	Vaccino	21-7-1919		no	Prof. Mario Levi della Vida	
3	Vaccino antimelitense. .	»	»		no	»	
4	Vaccino antiparatifico. .	»	»		si	»	
5	Vaccino antistafilococcico	»	»		no	»	
6	Vaccino antistreptococcico	»	»		no	»	
7	Vaccino antitifico. . . .	»	»		si	»	

(*a*) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732 tutt'ora in corso d'attuazione.
(*b*) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo obbligatorio preventivo in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478.	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478.			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
8	Vaccino contro la pertosse	Vaccino	21-7-1919		no	Prof. Mario Levi della Vida	
9	Vaccino contro la pertosse (a scopo preventivo)	»	»		no	»	
10	Fermenti lattici	Fermenti	16-5-1923		no	Cav. Ercole Antolini	
11	Pentarsol	Arsenobenzolo	18-6-1928		si	»	

ROMA: Laboratorio Prodotti Chimici « Zodiac » — *Via Cesare Fracassini, n.* 11.

1	2	3	4	5	6	7	8
1	Gioddu Zodiac	Fermenti lattici	19-12-1923		no	Dott. Leopoldo Barbieri	

ROMA: Istituto Romano di Terapia Antitubercolare I. R. T. A. — *Via Tuscolana, n.* 21.

1	2	3	4	5	6	7	8
1	Ferlat I. R. T. A. . . .	Fermenti lattici	19-7-1926		no	Dott. Vincenzo Gatto-Ruffo	Consulente: Prof. Nicola Pietravalle.

ROMA: Istituto Terapeutico Romano — *Via dei Salentini.*

1	2	3	4	5	6	7	8
1	Vaccino anticolibacillare	Vaccino	15-2-1920		no	Prof. Gaetano Sampietro	
2	Vaccino antidissenterico	»	»		no	»	
3	Vaccino antigonococcico	»	»		no	»	
4	Vaccino antinfluenzale .	»	»		no	»	
5	Vaccino antimelitense. .	»	»		no	»	
6	Vaccino antipiogene . .	»	»		no	»	
7	Vaccino antistafilococcico	»	»		no	»	
8	Vaccino antistreptococcico	»	»		no	»	
9	Vaccino batterioproteinico aspecifico	»	»		no	»	
10	Vaccino galatto batterioproteinico	»	»		no	»	
11	Vaccino antitifico. . . .	»	»		si	»	
12	Vaccino anticolerico . .	»	»		si	»	

ROMA: Stabilimenti Chimico-farmaceutici « Dr. R. Ravasini » — *Via Ostilia, n.* 15,

1	2	3	4	5	6	7	8
1	Vaccino contro la pertosse	Vaccino	27-4-1923		no	Dott. Mario Ghiron	
2	Lacteasi Ravasini. . . .	Fermenti lattici	»		no	»	

SIENA: Istituto Vaccinogeno e Sieroterapico Toscano.

1	2	3	4	5	6	7	8
1	Siero anticarbonchioso .	Siero	6-9-1907		no	Prof. Achille Sclavo	
2	Siero antidifterico . . .	»	»		si	»	
3	Siero antitetanico . . .	»	20-4-1915		si	»	
4	Siero antistreptococcico.	»	1-9-1920		no	»	
5	Vaccino anticarbonchioso	Vaccino	6-9-1907		no	»	
6	Vaccino antitifico. . . .	»	»		si	»	
7	Pisiol « Sclavo » (vaccino antipiogene polivalente)	»	16-10-1924		no	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo obbligatorio preventivo in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478.	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636.	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478.			
1	2 (*a*)	3	4	5 (*b*)	6	7	8
8	Tineatoxin (vaccino polivalente per la terapia e diagnosi della tricofizia)	Vaccino	16-10-1924		no	Prof. Achille Sclavo	
9	Vaccino antinfluenzale .	»	17-3-1927		no	»	
10	Coltura per diagnosi clinica del tifo		6-9-1907		no	»	

TORINO: Laboratorio di Chimica Medica — *Via Ludovica, 4.*

1	Antipiol (colture filtrate, sterili)	Prodotto batterico per uso esterno	9-10-1926		no	Prof. Ernesto Bertarelli Dott. Paolo Desderi (coadiutore)	
2	Biosan (vaccino antigonococcico)	Vaccino	»		no	»	

(*a*) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 1° del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(*b*) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

TABELLA *B*.

Sieri, Vaccini ed affini, prodotti opoterapici, arsenobenzoli ed altri prodotti chemioterapici e biologici applicati alla Medicina umana e dei quali è stata autorizzata l'importazione.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
	BOLOGNA: Prof. A. Lanfranchi — *Viale Filopanti, n. 5.*						
1	Siero antidifterico . . .	Siero	20-5-1924		si	Prof. Alessandro Lanfranchi	Prodotti dell'Istituto Pasteur di Parigi.
2	Siero antitetanico. . . .	»	»		si	»	
3	Siero antistreptococcico .	»	»		no	»	
4	Siero antidissenterico . .	»	»		no	»	
5	Siero antipestoso	»	»		no	»	
6	Siero antimeningococcico	»	»		no	»	
7	Siero antipneumococcico	»	»		no	»	
8	Siero antiperfrigens . . .	»	»		no	»	
9	Siero antiedemadiens . .	»	»		no	»	
10	Siero antigangrenoso . .	»	»		no	»	
11	Siero antivribione settico (liquido)	»	»		no	»	
12	Siero antistolitico. . . .	»	»		no	»	
13	Siero antisporigeno . . .	»	»		no	»	
14	Siero antivelenoso . . .	»	»		no	»	
15	Vaccino antipestoso. . .	Vaccino	»		si	»	
16	Vaccino anticolerico . .	»	»		si	»	
17	Vaccino antitifico. . . .	»	»		si	»	
18	Vaccino antistafilococcico (foruncolosi)	»	»		no	»	
19	Vaccino antistafilococcico (osteomielite)	»	»		no	»	
20	Vaccino antigonococcico	»	»		no	»	
21	Antitossina difterica . .	Antitossina	»		si	»	
22	Tubercolina	Tossina	»		no	»	
	BOLOGNA: Dott. Giuseppe Cattini — *Via Gombruti, n. 20.*						
1	Siero antidifterico . . .	Siero	8-1-1923		si	Dott. Giuseppe Cattini	Prodotti dell'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Svizzero di Berna.
2	Siero antistafilococcico .	»	»		no	»	
3	Siero antistreptococcico .	»	»		no	»	
4	Siero antitetanico. . . .	»	»		si	»	
5	Siero antimeningococcico	»	»		no	»	
6	Siero antipneumococcico	»	»		no	»	
7	Siero antidissenterico . .	»	»		no	»	
8	Siero antimelitense . . .	»	»		no	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
9	Siero antigonococcico . .	Siero	8-1-1923		no	Dott. Giuseppe Cattini	Prodotti dell'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Svizzero di Berna.
10	Siero antipestoso	»	»		no	»	
11	Siero anticolerico	»	»		no	»	
12	Siero antitifico	»	»		no	»	
13	Siero anticarbonchioso .	»	»		no	»	
14	Siero normale di cavallo	»	»		no	»	
15	Sieri diagnostici agglutinanti per la sifilide	»	»		no	»	
16	Vaccino stafilococcico. .	Vaccino	»		no	»	
17	Vaccino streptococcico .	»	»		no	»	
18	Vaccino gonococcico . .	»	»		no	»	
19	Vaccino colibacillare . .	»	»		no	»	
20	Vaccino pneumococcico .	»	»		no	»	
21	Vaccino contro l'influenza (Vampol e Pethie)	»	»		no	»	
22	Vaccino antivaiuoloso. .	»	»		si	»	
23	Vaccino anticolerico. . .	»	»		si	»	
24	Vaccino antimelitense. .	»	»		no	»	
25	Vaccino antipestoso. . .	»	»		si	»	
26	Vaccineurina	»	16-6-1924		no	»	
27	Vaccino antitifico per adulti e bambini	»	27-9-1924		si	»	
28	Tubercolina	Tossina	8-1-1923		no	»	
29	Flero.	Arsenobenzolo	29-12-1922		si	»	

BOLOGNA: Schmitz-Reycend Camillo — *Viale XII Giugno, n.* 15.

1	Lactobacilline Darrasse .	Fermenti	23-6-1925		no	Sig. Schmitz-Reycend Camillo	Prodotto della Ditta: « Le ferment Darrasse » di Parigi.

BOLOGNA: Soc. An. C. Bonavia e F. S. Negri e C. — *Via Nazario Sauro, n.* 24.

1	Hectine Naline A. e B. .	Arsenobenzolo	27 5-1924		si	Dott. Amedeo De Antoni (Direttore tecnico)	Prodotti dei « Laboratoires de l'Hectine Naline A. Mouneyrat ». Villeneuve La Garonne (Seine) Francia.
2	Hectargyre Naline . . .	»	»		si	»	

FIRENZE: Ditta L. Molteni e C. — *Via Mossotti, nn.* 4-6.

1	Vaccino antitubercolare Ponndorff A e B	Vaccino	5-7-1923		no	Dott. Aurelio Alitti (Tecnico responsabile)	Prodotto dell'Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Svizzero di Berna.

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925. n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	Osservazioni
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
	MILANO: Istituto Nazionale di Chemioterapia — *Via dei Gracchi, n. 16.*						
1	Tuberculine C. L.	Tossina	13-7-1924		no	Prof. Ernesto Belloni Prof. Aldo Patta	Prodotti di « Les Etablissements Poulenc Frerés » di Parigi.
2	Tuberculin Test	Tossina diagnostica	»		no	»	
3	Acnyl (contro l'acne) . .	Vaccino	»		no	»	
4	Aplexil (contro le complicanze polmonari dell'influenza)	»	»		no	»	
5	Propidon (contro le suppurazioni e setticemie)	»	»		no	»	
6	Neo Dmegon (v. antigonococcico)	»	23-6-1925		no	»	
7	Neo Dmesta (v. antistafilococcico)	»	»		no	»	
8	Neo Dmetys (v. contro la pertosse)	»	»		no	»	
9	Dmelcos (v. contro l'ulcera molle)	»	27-10-1925		no	»	
10	Meledo (v. antimelitense)	»	»		no	»	
11	Pestedo (v. antipestoso) .	»	»		si	»	
12	Choledo (v. anticolerico)	»	»		si	»	
13	Dysedo (v. antidissenterico)	»	»		no	»	
14	Tabedo (v. antitifico). .	»	»		si	»	
15	Propidex (pomata a base di vaccini contro le suppurazioni e le setticemie)	»	»		no	»	
16	Atoxil	Arsenobenzolo	20-5-1924		si	»	
17	Stovarsol	»	18-9-1924		si	»	
	MILANO: Soc. An. Italiana Commercio Prodotti « Inava » — *Via Monte Napoleone, n. 29.*						
1	Vaccini « Inava » A (contro le infezioni delle vie respiratorie)	Vaccino	5-2-1926		no	Dott. Italo Cacciami (Tecnico responsabile)	Prodotti di « Les Etablissements Kuhlemann-Institut National de Vaccinotherapie « Inava » - Parigi.
2	Vaccini « Inava » B. e R. (contro le infezioni buccali, piorrea alveolare, ozena)	»	»		no	»	
3	Vaccini « Inava » D. e P. (contro le infezioni da stafilococchi e piogeni comuni)	»	»		no	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'approvazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
4	Vaccini « Inava » G. (contro le infezioni da gonococco)	Vaccino	5-2-1926		no	Dott. Italo Cacciami (Tecnico responsabile)	Prodotti di « Les Etablissements Kuhlemann-Institut National de Vaccinotherapie « Inava » - Parigi.
5	Vaccini « Inava » M. e Ovuli-Vaccino (contro le metriti e selpingiti)	»	»		no	»	
6	Vaccini « Inava » U (contro le infezioni delle vie urinarie)	»	»		no	»	

MILANO: Ditta Amedeo Lapeyre — *Via Carlo Goldoni, n.* 39.

1	Lactolaxine Fydau . . .	Fermenti lattici	21-3-1924		no	Dr. Giuseppe Bianchi (Tecnico responsabile)	Prodotto del Labor. André Paris, di Parigi.
2	Acetylarsan	Arsenobenzolo	22-6-1926		si	»	Prodotto del Labor. « Usines du Rhone » di Parigi.

MILANO: Ditta E. Guicu — *Via Lomellina, n.* 10.

1	Treparsenan	Arsenobenzolo	6-1-1924		si	Dr. Tommaso Tozzi (Tecnico responsabile)	Prodotti della Ditta Comar e C. - Laboratoires Clin di Parigi.
2	Neotreparsenan	»	»		si	»	

MILANO: Ditta Del Saz e Filippini — *Via Giulio Uberti, n.* 35.

1	Hemogenol Dause (siero emopoietico di cavallo)	Siero	16-5-1923		no	Dr. Oreste Boero (Tecnico responsabile)	Prodotto del Labor. Boulanger Dause e C. di Parigi.
2	Immunizzoli Gremy . .	Vaccino	24-2-1926		no	»	Prodotto del Labor. G. Gremy di Parigi.
3	Lactobyl	Fermenti lattici	12-7-1924		no	»	Prodotti del Labor. Rennis L. Legrand di Parigi.
4	Taxol	»	»		no	»	

MILANO: Ditta Raffaele Galdi — *Via Melchiorre Gioia, n.* 1

1	Sigmargil.	Arsenobenzolo (derivato)	30-5-1928		si	Dott. Carlo Corbellini (Tecnico responsabile)	Prodotto della Casa Dr. M. Pomaret di Parigi.

MILANO: Ditta Domenico Maestretti — *Viale Montenero, n.* 13.

1	Hemostyl (siero emopoietico di cavallo)	Siero	22-5-1923		no	Dott. Giulio Urbino (Tecnico responsabile)	Prodotto del Labor. Dr. I. Roussel di Parigi.

MILANO: Ditta E. Granelli — *Via Kramer, n.* 2.

1	Lacteol Boucard	Fermenti lattici	28-11-1923		no	Dott, Arturo Montini (Tecnico responsabile)	Prodotti del Labor. Dr. Pierre Boucard di Parigi.
2	Pulvi-lacteol Boucard .	»	»		»	»	
3	Rhino-lacteol Boucard .	»	»		»	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione: in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478	Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
	MILANO: Soc. An. Fabbrica Lombarda Prodotti Chimici — *Via Tortona, n.* 31.						
1	Fermenti lattici	Fermenti	20-6-1924		no	Dr. Luigi Businelli (Tecnico responsabile)	Prodotto del Sindacato Franco-Italiano di Bioterapia lattica Parigi.
	MILANO: Ditta Fratelli Bonetti — *Via Comelico, n.* 36.						
1	Biolactyl	Fermenti lattici	15-7-1924		no	Dr. Italo Bettoni (Tecnico responsabile)	Prodotto del Labor. Fournier Frères di Parigi.
	MILANO: Ditta Giulio Manzoni — *Via Tadino, n.* 51.						
1	Enterococcene	Vaccino	18-11-1924		no	Dr. Giuseppe Mattioli (Tecnico responsabile)	Prodotto del Labor. de Biologie appliquée - H. Carrion-Parigi.
	MILANO: Compagnia farmaceutica « Cofa » — *Piazza Macello, n.* 23.						
1	Siero antitetanico. . . .	Siero	10-1-1911		si	Dott. Manlio Torchiani (Tecnico responsabile)	Prodotti della Farbwerke vorm Meister Lucius u. Brüning di Hoechst a Mein (Germania).
2	Siero antidifterico	»	9-7-1925		si	»	
3	Siero anticarbonchioso .	»	»		no	»	
4	Siero antidissenterico . .	»	»		no	»	
5	Siero antigrippale. . . .	»	»		no	»	
6	Siero antimeningococcico	»	»		no	»	
7	Siero antiscarlattinoso .	»	»		no	»	
8	Siero antistreptococcico.	»	»		no	»	
9	Siero antipneumococcico	»	»		no	»	
10	Siero antistafilococcico .	»	»		no	»	
11	Siero normale di cavallo	»	»		no	»	
12	Siero emolitico	»	»		no	»	
13	Siero paracolibacillare (siero polivalente)	»	»		no	»	
14	Siero-vaccino antitifico .	Siero-vaccino	»		si	»	
15	Siero-vaccino tubercolare	»	»		no	»	
16	Vaccino antigonococcico	Vaccino	»		no	»	
17	Vaccino antistafilococcico	»	»		no	»	
18	Vaccino anticolerico . .	»	»		si	»	
19	Vaccino antitifico. . . .	»	»		si	»	
20	Vaccino antistreptococcico	»	»		no	»	
21	Tubercolina	Prod. batterico	»		no	»	
22	Tricofitina	»	»		no	»	
23	Cutitubercolina	»	»		no	»	
24	Emulsione di tubercolina	»	»		no	»	
25	Residui di tubercolina .	»	»		no	»	
26	Bacilli della tubercolosi.	»	»		no	»	
27	Tubercolina Rosenback .	»	18-6-1925		no	»	
28	Salvarsan	Arsenobenzolo	9-7-1925		si	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	Osservazioni
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1733 e 21 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
29	Salvarsan sodico	Arsenobenzolo	9-7-1925		si	Dott. Manlio Torchiani (Tecnico responsabile)	Prodotti della Farbwerke vorm Meister Lucius u. Brüning di Hoechst a) Mein (Germania).
30	Neosalvarsan (in polvere)	»	»		si	»	
31	Neosalvarsan (in soluzione)	»	»		si	»	
32	Silbersalvarsan	»	»		si	»	
33	Neosilbersalvarsan . . .	»	»		si	»	
34	Arsacetina	»	»		si	»	
35	Spirocid	»	»		si	»	
36	Myosalvarsan.	»	»		si	»	

MILANO: Società Italiana Prodotti E. Merck — *Piazzale Susa, n. 20.*

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Decreto art. 134	Decreto art. 12	Controllo preventivo	Rappresentante / tecnico	Osservazioni
1	Siero antidifterico . . .	Siero	14-8-1907		si	Dott. Angelo Guerra (Tecnico responsabile)	Prodotti della Casa E. Merck di Darmstadt (Germania).
2	Siero antidifterico Behring	»	23-7-1908		si	»	
3	Siero antimeningococcico	»	»		no	»	
4	Siero antipneumococcico	»	»		no	»	
5	Siero antistreptococcico.	»	»		no	»	
6	Tubercolina Koch . . .	Tossina	»		no	»	

MILANO: Ditta A. Angiolini — *Corso Magenta, n 96.*

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Decreto art. 134	Decreto art. 12	Controllo preventivo	Rappresentante / tecnico	Osservazioni
1	Siero antidifterico . . .	Siero	22-1-1907		si	Dr. Alessandro Angiolini (Tecnico responsabile)	Prodotti della Casa Parke-Davis e C. di Londra.
2	Siero antitetanico. . . .	»	»		si	»	
3	Siero antistreptococcico.	»	17-1-1908		no	»	
4	Vaccino contro il carbonchio sintomatico	Vaccino	22-1-1907		no	»	
5	Vaccino antigonococcico	»	14-9-1909		no	»	
6	Vaccino antistafilococcico	»	»		no	»	
7	Vaccino antistreptococcico	»	»		no	»	
8	Vaccino antitifico	»	»		si	»	
9	Vaccino antitubercolare.	»	»		no	»	
10	Tubercolina	Tossina	22-1-1907		no	»	
11	Malleina	»	»		no	»	
12	Nucleina (soluz. I-II) . .		»		no	»	

MILANO: Ditta Borrughs-Wellcome e C. — *Via Legnano, n 26.*

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Decreto art. 134	Decreto art. 12	Controllo preventivo	Rappresentante / tecnico	Osservazioni
1	Siero antidifterico (ad alta potenzialità	Siero	19-8-1907		si	Dott. Giannetto Borri (Tecnico responsabile)	Prodotti della stessa Ditta Borrughs-Wellcome e C. di Londra.
2	Siero antidifterico Wellcome	»	»		si	»	
3	Siero antigonococcico . .	»	16-6-1915		no	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
4	Siero antimeningococcico	Siero	16-6-1915		no	Dott. Giannetto Borri (Tecnico responsabile)	Prodotti della stessa Ditta Burrughs-Wellcome e C. di Londra.
5	Siero antistafilococcico polivalente	»	»			»	
6	Siero antistreptococcico (eresipela)	»	»		no	»	
7	Siero antistreptococcico (febbre puerperale)	»	»		no	»	
8	Siero antistreptococcico (febbre reumatica)	»	»		no	»	
9	Siero contro lo streptococco piogene	»	»		no	»	
10	Siero antistreptococcico polivalente	»	»		no	»	
11	Siero antistreptococcico (scarlattina)	»	»		no	»	
12	Siero antitetanico. . . .	»	»		si	»	
13	Siero antitifico	»	»		no	»	
14	Vaccino contro l'acne. .	Vaccino	»		no	»	
15	Vaccino contro l'acne misto	»	»		no	»	
16	Vaccino anticolerico . .	»	»		si	»	
17	Vaccino anticolibacillare	»	»		no	»	
18	Vaccino contro la corizza	»	»		no	»	
19	Vaccino antigonococcico	»	»		no	»	
20	Vaccino antinfluenzale .	»	»		no	»	
21	Vaccino antimelitense. .	»	»		no	»	
22	Vaccino antitifico. . . .	»	»		si	»	
23	Vaccino antistafilococco aureo	»	»		no	»	
24	Vaccino antistafilococcico misto	»	»		no	»	
25	Vaccino antistafilococcico (febbre reumatica)	»	»		no	»	
26	Vaccino antistafilococcico polivalente	»	»		no	»	

MILANO: Società Italiana Prodotti Schering — *Via dei Tigli, n.* 9.

1	Siero antistreptococcico.	Siero	22-5-1923		no	Dr. Guido Pilati (Tecnico responsabile)	Prodotti della Chemische Fabrik auf Actien vorm E. Schering-Berlino.
2	Siero antidifterico . . .	»	»		si	»	
3	Siero normale di cavallo	»	»		no	»	
4	Arthigon (vaccino antigonococcico)	Vaccino	»		no	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	Osservazioni
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8

MILANO: La Chimica Farmaceutica — *Via Monte Napoleone, n. 9.*

1	Matusem (siero immunizzante anticancrenoso)	Siero	23-10-1923		no	Dott. Silvio Trabuchelli (Tecnico responsabile)	Prodotti della Casa Wolfang - Schmidt - Monaco (Germania)
2	Antimeristen Schmidt (vaccino per i carcinomi e sarcomi)	Prodotto biologico	»		no	»	
3	Novantimeristen Schmidt	»	»		no	»	
4	Crema Nepenthan (pomata antistafilococcica)	Prodotto batterico	»		no	»	

MILANO: Soc. An. Sierivaccini — *Via Donizzetti, n. 41.*

1	Siero antidifterico . . .	Siero	7-1-1926		si	Dott. Carlo Ravizza (Tecnico responsabile)	Prodotti dell'Istituto Sieroterapico Statale di Vienna (Staatlichen Serotherapeutisches Institut).
2	Siero antitetanico . . .	»	»		si	»	
3	Siero antidissenterico . .	»	»		no	»	
4	Siero antimeningococcico	»	»		no	»	
5	Siero antistreptococcico.	»	»		no	»	
6	Haemotest (siero per uso diagnostico)	»	»		no	»	
7	Vaccino antitifico. . . .	Vaccino	»		si	»	
8	Vaccini polivalenti per la batterioterapia delle infezioni stafilococciche streptococciche, gonococciche e colibacillari	»	»		no	»	
9	Vaccino contro l'ozena .	»	»		no	»	
10	Tricofitina	»	»		no	»	
11	Tubercoline Koch. . . .	Tossina	»		no	»	
12	Dermotubina Loewenstein	»	»		no	»	
13	Luetina Bousson	Antigene	»		no	»	
14	Reattivi siero e batteriodiagnostici	»	»		no	»	
15	Reattivi per la sierodiagnosi della sifilide	»	»		no	»	
16	Siero antitetanico. . . .	Siero	»		si	»	Prodotti della Società Sieroterapica di Frankfurt a. M. Niederrand (Germania).
17	Tubercoline diagnostiche	Tossine	»		no	»	

MILANO: Ditta Lepetit Farmaceutici — *Via Lazzaretto, n. 11.*

1	Opsonogen (Vaccino stafilococcico)	Vaccino	7-12-1923		no	Dott. Ettore Pollaroli (Tecnico responsabile)	Prodotti della Chemiche Fabrik Güstrow (Germania).
2	Bacillosan	Fermenti lattici	»		no	»	

MILANO: Ditta Dr. Vincenzo Daina e A. Tabanera — *Via Fratelli Bressan, n. 3. - Precotto.*

1	Sero-Bacterina de la Coqueluche	Prodotto batterico	12-1-1924		no	Dott. Vincenzo Daina (Tecnico responsabile)	Prodotti del Labor. Lemos di Buenos Ayres (Argentina).
2	Sero-Bacterina anticattarral	»	»		no	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 87 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
3	Siero antibronco - pneumonico	Siero	12-1-1924		no	Dott. Vincenzo Daina (Tecnico responsabile)	Prodotti del Labor. Lemos di Buenos-Ayres (Argentina).
4	Oxidasa-antidiabetica . .	Fermenti	»		no	»	
	NAPOLI: Ditta G. Calcagno e C. — *Via Pontecorvo, n. 20.*						
1	Tebecin Dostal (Vaccino antitubercolare)	Vaccino	25-7-1923		no	Dr. Luigi Calcagno (Tecnico responsabile)	Prodotto dell'Istituto « Biopharma» (Alpenlaendische Impfstoffwerke) Gratz-Austria.
	NAPOLI: Ditta Renato Fanelli e C. — *Piazza S. Maria La Nova, nn. 22-23.*						
1	Antiphymase(Vaccino antitubercolare)	Vaccino	7-1-1924		no	Dr. Pietro Capasso (Tecnico responsabile)	Prodotto del Labor. di Biologia Clinica del Dr. Blumenthal-Iacquet - Bruxelles (Belgio).
2	Antiphymase - enterovaccin (vaccino antitubercolare con bile - in compresse)	»	29-7-1925		no	»	
	ROMA: Ditta Dott. Elio Sbarigia — *Via Tiburtina, nn. 72-74.*						
1	Siero antidifterico . . .	Siero	7-5-1923		si	Dott. Elio Sbarigia (Tecnico responsabile)	Prodotti dell'Istituto Farmaceutico Ludwig Wilhem-Gans, Oberursel (Germania).
2	Siero anticarbonchioso .	»	»		no	»	
3	Siero antistafilococcico .	»	»		no	»	
4	Siero antitetanico. . . .	»	»		si	»	
5	Siero antiedemico. . . .	»	»		no	»	
6	Siero antiparatifico . . .	»	»		no	»	
7	Siero antistreptococcico.	»	»		no	»	
8	Siero antidissenterico. .	»	»		no	»	
9	Siero antipneumococcico	»	»		no	»	
10	Siero antieresipelatoso .	»	»		no	»	
11	Siero antidissenterico « Shiga-Flexner »	»	»		no	»	
12	Siero antidissenterico « Y »	»	»		no	»	
13	Siero antiscarlattinoso .	»	»		no	»	
14	Siero normale di cavallo	»	»		no	»	
15	Siero normale di montone	»	»		no	»	
16	Siero normale di coniglio	»	»		no	»	
17	Siero normale di bue . .	»	»		no	»	
18	Miscela di siero e vaccini antidissenterici	Siero-vaccino	»		no	»	
19	Vaccino anticolerico . .	Vaccino	»		si	»	
20	Vaccino antitifico. . . .	»	»		si	»	
21	Vaccino antidissenterico.	»	»		no	»	
22	Vaccino antistafilococcico	»	»		no	»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478.	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1925 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478.			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
23	Vaccino antistreptococcico	Vaccino	7-5-1923		no	Dott. Elio Sbarigia (Tecnico responsabile)	Prodotti dell'Istituto Farmaceutico Ludwig Wilhem-Gans Oberursel (Germania)
24	Vaccino antigonococcico	»	»		no	»	
25	Tubercolina	Tossina	»		no	»	
26	Reattivi per la sierodiagnosi della sifilide	Prodotti biologici	»		no	»	
27	Gelatine sterilizzate. . .	»	»		no	»	

ROMA: Ditta Guglielmo Senepa — *Via Crescenzio, n.* 80.

1	Treparsol	Arsenobenzolo	18-2-1925		si	Dott. Leopoldo Barberi (Tecnico responsabile)	Prodotto della Casa Lecq e Ferrand-Neuilly sur Seine (Francia).

TORINO: Ditta Luigi Marini — *Rivoli Torinese.*

1	Siero antidifterico . . .	Siero	21-5-1921		si	Dott. Angelo Fasano (Tecnico responsabile)	Prodotti della Casa Behringwerke Gesellschaft di Marburg e Bremen (Germania).
2	Siero antinfluenzale. . .	»	»		no	»	
3	Siero antidissenterico . .	»	»		no	»	
4	Siero contro l'edema gassoso	»	»		no	»	
5	Siero antimeningococcico	»	»		no	»	
6	Siero antistreptococcico .	»	»		no	»	
7	Siero antitetanico. . . .	»	»		si	»	
8	Siero antipneumococcico	»	8-9-1923		no	»	
9	Siero normale di cavallo	»	»		no	»	
10	Siero normale di bue . .	»	»		no	»	
11	Siero normale di montone	»	»		no	»	
12	Siero normale di coniglio	»	»		no	»	
13	Vaccino anticolerico . .	Vaccino	21-5-1921		si	»	
14	Vaccino antitifico. . . .	»	»		si	»	
15	Gonovaccino	»	8-9-1923		no	»	
16	Streptovaccino	»	»		no	»	
17	Staphygen (vaccino antistafilococcico)	»	»		no	»	
18	Vaccino jenneriano. . .	»	»		si	»	
19	Tubercoline.	Tossine	21-5-1921		no	»	
20	Reagenti agglutinanti e precipitanti	Prodotti biologici	8-9-1923		no	»	
21	Reagenti per la prova serologica della sifilide	»	»		no	»	

TORINO: Ditta Alfonso Grilletto — *Via Ludovica, n.* 4.

1	Sulfarsenol	Arsenobenzolo	26-10-1925		si	Dott. Paolo Desderi (Tecnico responsabile)	Prodotto del Labor. de Biochimie medicale R. Pluchon di Parigi.

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

TABELLA C.

Sieri, Vaccini ed affini, prodotti opoterapici, arsenobenzoli ed altri prodotti chemioterapici e biologici applicati alla Medicina veterinaria e dei quali è stata autorizzata la fabbricazione e vendita.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 27 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
	BOLOGNA: Istituto Lanfranchi — *Via Zanolini, nn.* 2-4.						
1	Siero antipiogene polivalente	Siero	29-8-1924			Prof. Alessandro Lanfranchi	
2	Siero antistreptococcico.	»	»			»	
3	Vaccino polivalente contro le infezioni aviarie	Vaccino	»			»	
4	Vaccino contro il colera dei polli	»	»			»	
5	Vaccino contro la tifosi aviaria	»	»			»	
6	Vaccino antiadenitico. .	»	»			»	
7	Vaccino contro le affezioni influenzali del cavallo	»	»			»	
8	Vaccino polivalente contro le affezioni secondarie della peste suina	»	»			»	
9	Vaccino polivalente contro le complicanze dell'afta	»	»			»	
10	Vaccino contro il cimurro dei cani	»	»			»	
	BOLOGNA: Istituto di Patologia e Clinica medica-veterinaria della R. Università — *Viale Filopanti, n.* 5.						
1	Vaccino anticarbonchioso Pasteur	Vaccino	17-2-1904			Prof. Alessandro Lanfranchi	
	BOLOGNA: Istituto zimologico sperimentale di bacteriologia industriale « Mezzadroli » — *Via Toscana, n.* 304.						
1	Lactostop (Coltura di lactozim alfa): batteriofago	Fermenti	16-9-1926			Prof. Giuseppe Mezzadroli	
	BRESCIA: Stazione sperimentale per le malattie infettive del bestiame.						
1	Siero contro le infezioni di « stalla » dei vitelli	Siero	12-10-1926			Prof. Luigi Cominotti	
2	Siero contro il mal rosso	»	»			»	
3	Vaccino contro l'adenite equina	Vaccino	»			»	
4	Vaccino contro il colera dei polli	»	»			»	
5	Vaccino contro la polmonite settica dei vitelli	»	»			»	
6	Vaccino contro l'aborto epizootico delle vacche	»	»			»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2(*a*)	3	4	5 (*b*)	6	7	8
7	Vaccino contro l'aborto infettivo delle cavalle	Vaccino	12-10-1926			Prof. Luigi Cominotti	
8	Vaccino contro l'aborto epizootico delle vacche	Colture vive	»			»	
	FOGGIA: Stazione Zooprofilattica.						
1	Siero contro il vaiolo ovino	Siero	26-6-1928			Dott. Edmondo De Paolis	
2	Vaccino contro il vaiolo ovino	Vaccino	«			»	
3	Vaccino contro il bradsot delle pecore	»	»			»	
4	Vaccino contro il colera dei polli e contro le forme di paratifo aviario	»	»			»	
	GENOVA: Laboratorio di terapia sperimentale « Bruschettini » — *Corso Torino, n. 2.*						
1	Vaccino antitubercolare per uso bovino	Vaccino	7-1-1926			Prof. Alessandro Bruschettini	
2	Vaccino misto polivalente per la setticemia e tifosi dei suini	»	»			»	
	MILANO: Istituto Sieroterapico Milanese — *Via Darwin, n. 2.*						
1	Siero anticarbonchio ematico	Siero	16-9-1902			Prof. Serafino Belfanti	
2	Siero anticarbonchio sintomatico	»	30-8-1907			»	
3	Siero antiaborto epizootico	»	18-2-1915			»	
4	Siero antimalrossino dei suini	»	»			»	
5	Siero antisetticemia dei suini	»	»			»	
6	Siero antiadenite equina	»	»			»	
7	Siero antidiarrea dei vitelli	»	»			»	
8	Siero anticimurro dei cani	»	31-7-1925			»	
9	Siero anticolera dei polli	»	»			»	
10	Siero antinfluenza del cavallo	»	»			»	
11	Siero antiparatifo dei suini	»	»			»	
12	Siero antipeste suina . .	»	»			»	
13	Siero antipoliartrite equina	»	»			»	
14	Siero antipolmonite settica dei vitelli	»	»			»	

(*a*) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(*b*) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura de prodotti	Data dei Decreti Ministerial di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle legg sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925. n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927. n. 478			
1	2(a)	3	4	5 (b)	6	7	8
15	Siero antisetticemia emorragica	Siero	31-7-1925			Prof. Serafino Belfanti	
16	Vaccino anticarbonchio ematico	Vaccino	16-9-1902			»	
17	Vaccino anticarbonchio sintomatico: *a*) doppio *b*) unico	»	30-8-1907			»	
18	Vaccino antivaioloso . .	»	»		si	»	
19	Vaccino antiaborto epizootico	»	18-2-1915			»	
20	Vaccino antiadenite equina	»	»			»	
21	Vaccino antimalrossino dei suini	»	»			»	
22	Vaccino antidiarrea dei vitelli	»	»			»	
23	Vaccino antisetticemia dei suini	»	»			»	
24	Vaccino antipeste suina.	»	»			»	
25	Vaccino anticimurro dei cani	»	31-7-1925			»	
26	Vaccino anticolera dei polli	»	»			»	
27	Vaccino antinfluenza dei cavalli	»	»			»	
28	Vaccino antiparatifo dei suini	»	»			»	
29	Vaccino antipoliartrite equina	»	»			»	
30	Vaccino antipolmonite settica	»	»			»	
31	Vaccino antisetticemia emorragica	»	»			»	

MILANO: Laboratorio per la preparazione dei Sieri e Vaccini — *Via Lazzaro Spallanzani, n.* 26.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura de prodotti	Data (art. 132)	Data (art. 12)	Indicazione	COGNOME E NOME	Osservazioni
1	Siero antisetticemia e peste bacillare dei suini	Siero	15-8-1927			Prof. Guido Finzi	
2	Chemosiero normale di cavallo contro l'afta epizootica	»	»			»	
3	Siero antistreptococcico e antipiogene polivalente	»	»			»	
4	Siero anticarbonchio ematico	»	»			»	
5	Siero antisetticemia emorragica dei bovini ed ovini	»	»			»	
6	Vaccino antitifo e colera aviario	Vaccino	»			»	

(*a*) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(*b*) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	Osservazioni
			in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
7	Vaccino antisetticemia e peste bacillare dei suini	Vaccino	15-8-1927			Prof. Guido Finzi	
8	Vaccino antiaborto epizootico	»	»			»	

MILANO: Stazione sperimentale per le malattie infettive del bestiame.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	4	5	6	7	8
1	Siero contro l'afta epizootica	Siero	13-1-1926			Prof. Pietro Stazzi	
2	Siero contro la peste suina	»	»			»	
3	Siero e vaccino anticolera e setticemia aviaria	Siero e vaccino	»			»	
4	Siero e vaccino antidifterite aviaria	»	»			»	
5	Siero e vaccino antipeste aviaria	»	»			»	
6	Siero e vaccino antitifosi aviaria	»	»			»	
7	Siero e vaccino anticoriza infettiva dei gallinacei e conigli	»	»			»	
8	Siero e vaccino antidiarrea e coccidiosi dei conigli e pulcini	»	»			»	
9	Siero e vaccino antipolmonite e broncopolmonite dei puledri e vitelli	»	»			»	
10	Siero e vaccino antipoliartrite dei puledri e vitelli	»	»			»	
11	Siero e vaccino antisetticemia dei bovini e suini	»	»			»	
12	Siero e vaccino antiaborto epizootico dei bovini ed equini	»	»			»	
13	Siero e vaccino antimalrossino dei suini	»	»			»	

NAPOLI: Istituto Sieroterapico Nazionale — *Via S. Giacomo dei Capri all'Arenella.*

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	4	5	6	7	8
1	Siero anticarbonchio ematico	Siero	18-6-1928			Prof. Camillo Terni	
2	Siero anticarbonchio sintomatico	»	»			»	
3	Siero antiaborto equino	»	»			»	
4	Siero antiaborto epizootico	»	»			»	
5	Siero antiadenite equina	»	»			»	
6	Siero antistreptococcico	»	»			»	

(a) Non sono indicati prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 3° del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1918	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle legg sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (*a*)	3	4	5 (*b*)	6	7	8
7	Siero antisetticemia bovini ed ovini	Siero	18-6-1928			Prof. Camillo Terni	
8	Siero antipolmonite settica	»	»			»	
9	Siero antisetticemia bufalini	»	»			»	
10	Siero antisetticemia suini	»	»			»	
11	Siero antipeste bacillare suini	»	»			»	
12	Siero contro le complicanze della peste dei suini	»	»			»	
13	Siero contro l'Hog-colera	»	»			»	
14	Siero antimalrosso	»	»			»	
15	Siero contro la diarrea vitelli	»	»			»	
16	Siero antinfluenza del cavallo	»	»			»	
17	Siero anticolera pollame	»	»			»	
18	Siero contro la peste aviaria	»	»			»	
19	Siero contro la difterite aviaria	»	»			»	
20	Siero contro la mastite streptococcica	»	»			»	
21	Siero contro la vaginite granulosa bovina	»	»			»	
22	Siero antitetanico	»	»			»	
23	Vaccino anticarbonchio ematico	Vaccino	»			»	
24	Vaccino anticarbonchio sintomatico	»	»			»	
25	Vaccino antiaborto equino	»	»			»	
26	Vaccino antiaborto epizootico	»	»			»	
27	Vaccino antiadenite equina	»	»			»	
28	Vaccino antistreptococcico	»	»			»	
29	Vaccino antisetticemia bovini e ovini	»	»			»	
30	Vaccino antipolmonite settica	»	»			»	
31	Vaccino antisetticemia bufalini	»	»			»	
32	Vaccino antisetticemia suini	»	»			»	

(*a*) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(*b*) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
33	Vaccino antipeste bacillare suini	Vaccino	18-6-1928			Prof. Camillo Terni	
34	Vaccino contro le complicanze della peste dei suini	»	»			»	
35	Vaccino antimalrosso	»	»			»	
36	Vaccino antidiarrea vitelli	»	»			»	
37	Vaccino antinfluenza del cavallo	»	»			»	
38	Vaccino anticolera polli	»	»			»	
39	Vaccino antipeste aviaria	»	»			»	
40	Vaccino antidifterite aviaria	»	»			»	
41	Vaccino antimastite streptococcica	»	»			»	
42	Vaccino antivaginite granulosa bovina	»	»			»	
43	Malleina	Tossina	»			»	
44	Tubercolina	»	»			»	
45	Sieri precipitanti carbonchio ematico e malrosso	Prodotto biologico	»			»	
46	Sieri agglutinanti aborto bovino e melitense	»	»			»	
47	Emulsioni batteriche aborto bovino e melitense	»	»			»	

PORTICI: Stazione sperimentale per le malattie infettive del bestiame.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	in base all'art. 132	in base all'art. 12	Controllo	Direttore	Osservazioni
1	Siero contro il carbonchio ematico	Siero	27-6-1928			Prof. Pasquale Crimi	
2	Siero contro il carbonchio sintomatico	»	»			»	
3	Siero contro il mal rossino	»	»			»	
4	Siero contro la setticemia emorragica dei bovini e ovini	»	»			»	
5	Siero contro l'adenite equina e altre infezioni streptococciche	»	»			»	
6	Siero contro la peste bacillare e la setticemia dei suini	»	»			»	
7	Vaccino doppio contro il carbonchio ematico	Vaccino	»			»	
8	Vaccino unico contro il carbonchio ematico	»	»			»	
9	Vaccino contro il mal rossino	»	»			»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventino obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Direttore dell'Istituto al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 132 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 63g	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (*a*)	3	4	5 (*b*)	6	7	8
10	Vaccino contro il colera dei polli e la tifosi aviaria	Vaccino	27-6-1928			Prof. Pasquale Crimi	
11	Vaccino contro la peste bacillare e la setticemia dei suini	»	»			»	
12	Malleina	Tossina	»			»	
13	Tubercolina	»	»			»	
	ROMA: Società produzione e commercio siero « Marra ».						
1	Siero antigalassico « Marra »	Siero	14-12-1915			Dott. Nicola Coccianti	
	SASSARI: Stazione sperimentale per le malattie infettive del bestiame.						
1	Siero contro il carbonchio ematico	Siero	23-6-1928			Prof. Igino Altara	
2	Siero contro il carbonchio sintomatico	»	»			»	
3	Siero polivalente contro le setticemie emorragiche	»	»			»	
4	Vaccino contro la setticemia emorragica dei bovini ed ovini	Vaccino	»			»	
5	Vaccino polivalente contro il paratifo e la setticemia dei suini	»	»			»	
6	Vaccino polivalente contro il colera e la tifosi aviaria	»	»			»	
7	Virus topicida tipo Danysz	Virus	»			»	
	TORINO: Stazione sperimentale per le malattie infettive del bestiame						
1	Siero iperimmune antiaftoso	Siero	20-6-1928			Prof. Ugo Mello	
2	Vaccino contro le affezioni diftero-epiteliomatose dei volatili	Vaccino	»			»	
3	Vaccino contro il colera aviario	»	»			»	
4	Vaccino contro la tifosi aviaria	»	»			»	
5	Vaccino polivalente colera-tifo-coli dei polli	»	»			»	
6	Vaccino contro l'aborto delle vacche	»	»			»	
7	Autovaccini contro le malattie dei polli, la setticemia dei bovini e suini, le affezioni dei vitelli neonati	»	»			»	

(*a*) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(*b*) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

TABELLA *D.*

Sieri, Vaccini ed affini, prodotti opoterapici, arsenobenzoli ed altri prodotti chemioterapici e biologici applicati alla Medicina veterinaria e dei quali è stata autorizzata l'importazione.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato o del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1928	*Osservazioni*
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732 e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 *(a)*	3	4	5 *(b)*	6	7	8
	BOLOGNA: Prof. Alessandro Lanfranchi — *Viale Filopanti, n. 5.*						
1	Siero antitetanico . . .	Siero	20-5-1924		si	Prof. Alessandro Lanfranchi	Prodotti dell'Istituto Pasteur di Parigi.
2	Siero contro il mal rossino dei suini	»	»			»	
3	Siero antivelenoso « Calmette »	»	»			»	
4	Vaccino anticriptococcico	Vaccino	»			»	
5	Vaccino anticarbonchioso doppio	»	»			»	
6	Vaccino anticarbonchioso unico	»	»			»	
7	Vaccino contro il mal rossino dei suini	»	»			»	
8	Vaccino contro il colera dei polli	»	»			»	
9	Vaccino contro la tifosi aviaria	»	»			»	
10	Tubercolina	Prodotto diagnostico	»			»	
11	Virus per la distruzione dei topi	Virus	»			»	
12	Peripneumonia	»	»			»	
13	Siero contro il carbonchio sintomatico	Siero	»			»	Prodotti dell'Istituto Sieroterapico di Tolosa.
14	Siero contro il mal rossino dei suini	»	»			»	
15	Siero polivalente	»	»			»	
16	Vaccino anticarbonchioso (liquido)	Vaccino	»			»	
17	Vaccino anticarbonchioso	»	»			»	
18	Vaccino anticarbonchioso (pillole)	»	»			»	
19	Siero antischiavinico Borrel	Siero	»			»	Prodotti dell'Istituto Pasteur di Algeri.
20	Vaccino antischiavinico sensibilizzato Bridré-Boquet	Vaccino	»			»	
21	Virus schiavinico (claveau)	Virus	»			»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.

(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1927	Osservazioni
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732, e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2(a)	3	4	5(b)	6	7	8
	BOLOGNA: Dr. Giuseppe Cattini — *Via Gombruti, n. 20.*						
1	Siero contro la setticemia dei suini	Siero	20-1-1914			Dr. Giuseppe Cattini	Prodotti dell'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Svizzero di Berna.
2	Siero contro la peste dei suini	»	»			»	
3	Siero contro la setticemia e peste dei suini	»	»			»	
4	Siero polivalente contro la diarrea dei vitelli	»	»			»	
5	Siero contro l'adenite equina	»	»			»	
6	Siero contro il cimurro dei cani	»	»			»	
7	Siero contro la pneumonite settica dei vitelli e puledri	»	»			»	
8	Siero contro la pneumonite infettiva del cavallo	»	»			»	
9	Vaccino « Suipestifer »	Vaccino	»			»	
10	Vaccino contro la peste dei suini	»	»			»	
11	Vaccino contro la setticemia e peste dei suini	»	»			»	
12	Vaccino contro la diarrea dei vitelli	»	»			»	
13	Vaccino contro la pneumonite settica dei vitelli e puledri	»	»			»	
14	Vaccino contro la diarrea e pneumonite settica dei vitelli	»	»			»	
15	Vaccino contro la setticemia dei suini - « Porcin »	»	»			»	
16	Vaccino contro la setticemia e peste dei suini « Porcopestin »	»	»			»	
17	Virus per la distruzione dei sorci	Virus	»			»	
18	Virus per la distruzione dei ratti « Ratin »	»	»			»	
19	Estratto batterico contro la setticemia dei suini	Estratto batterico	»			»	
	MILANO: Compagnia Farmaceutica « Cola » — *Piazza Macello, n. 23.*						
1	Siero anticolera dei polli e volatili in genere	Siero	10-1-1911			Dr. Manlio Torchiani (Tecnico responsabile)	Prodotti della Farbwerke vorm Meister Lucius u. Brüning di Höchst am Mein (Germania).
2	Siero antistreptococcico.	»	9-7-1925			»	
3	Vaccino antiaborto epidemico dei bovini.	Vaccino	10-1-1911			»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1927	*Osservazioni*
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1782, e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2(a)	3	4	5(b)	6	7	8
4	Vaccino anticarbonchio sintomatico	Vaccino	10-1-1911			Dr. Manlio Torchiani (Tecnico responsabile)	Prodotti della Farbwerke vorm Meister Lucius u. Brüning di Hoechst A. Mein (Germania)
5	Vaccino anticimurro dei cani	»	»			»	
6	Vaccino antidiarrea dei vitelli	»	»			»	
7	Vaccino antimalrossino dei suini	»	»			»	
8	Vaccino contro le malattie da suipestifer	»	»			»	
9	Vaccino contro la peste suina	»	»			»	
10	Vaccino antiperipneumonite dei bovini	»	»			»	
11	Vaccino antipneumonite settica dei vitelli	»	»			»	
12	Vaccino antistreptococcico	»	9-7-1925			»	

MILANO: Società Italiana Prodotti E. Merk — *Piazzale Susa, n.* 10.

1	Suptolo Burow (siero antipneumoenterite dei suini)	Siero	23-8-1908			Dr. Angelo Guerra (Tecnico responsabile)	Prodotto della Casa E. Merk di Darmstadt. (Germania)

MILANO: Soc. An. Sierovaccini — *Via Donizetti n.* 41.

1	Siero antipeste dei suini	Siero	7-1-1926			Dr. Antonio Zagnoni (Tecnico responsabile)	Prodotti del « Laboratorium » di Budapest (Ungheria).
2	Siero antimalrossino dei suini	»	»			»	
3	Siero antiafta epizootica (siero di Löffler)	»	»			»	Prodotto degli Istituti Statali Isola Riems (Germania).
4	Sepsil (siero antisetticemia dei suini)	»	»			»	Prodotti della Società Sieroterapica di Frankfurt a M. Niederrand. (Germania)
5	Porcophylaxan (siero antiparatifo dei suini)	»	»			»	
6	Pleuropneumol (siero antipolmonite settica di animali giovani)	»	»			»	
7	Vitucolin (siero contro la diarrea)	»	»			»	
8	Antraxan (siero anticarbonchio ematico)	»	»			»	
9	Siero anticarbonchio sintomatico	»	»			»	
10	Siero antiadenite equina	»	»			»	
11	Siero antiaborto epizootico	»	»			»	
12	Siero anticolera dei polli	»	»			»	
13	Vaccino antisetticemia dei suini	Vaccino	»			»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 37 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1927	*Osservazioni*
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732, e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2 (a)	3	4	5 (b)	6	7	8
14	Vaccino antiparatifo dei suini	Vaccino	7-1-1926			Dott. Antonio Zagnoni (Tecnico responsabile)	Prodotti della Società Sieroterapica di Frankfurt a M. Niederrand (Germania).
15	Vaccino anticarbonchio sintomatico	»	»			»	
16	Vaccino antiadenite equina	»	»			»	
17	Vaccino antiaborto epizootico	»	»			»	
18	Vaccino anticolera dei polli	»	»			»	
19	Vaccino antimalrossino dei suini	»	»			»	
20	Euvagin (vaccino antivaginite granulosa)	»	»			»	

ROMA: Dott. Elio Sbarigia — *Via Tiburtina nn. 72-74*

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	in base all'art. 134 del T. U.	in base all'art. 12 del R. D. L.	Indicazione controllo	COGNOME E NOME	*Osservazioni*
1	Siero antisetticemia dei suini	Siero	7-5-1923			Dr. Elio Sbarigia (Tecnico responsabile)	Prodotti dell'Istituto Farmaceutico Ludwig Wilhelm Gans Oberursel (Germania).
2	Siero antipeste suina . .	»	»			»	
3	Siero antimalrossino dei suini	»	»			»	
4	Siero antipneumonite settica	»	»			»	
5	Siero antidissenteria dei vitelli e agnelli	»	»			»	
6	Siero anticolera dei polli	»	»			»	
7	Siero antiparatifico . . .	»	»			»	
8	Siero anticimurro dei cani	»	»			»	
9	Siero antiadenite equina (polivalente)	»	»			»	
10	Siero antimastite infettiva	»	»			»	
11	Siero anticarbonchio sintomatico	»	»			»	
12	Siero anticarbonchio ematico	»	»			»	
13	Siero antistreptococcico. (polivalente)	»	»			»	
14	Siero antiaborto epizootico	»	15-1-1926			»	
15	Vaccino antiadenite equina (polivalente)	Vaccino	7-5-1923			»	
16	Vaccino antipeste suina.	»	»			»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei prodotti autorizzati	Natura dei prodotti	Data dei Decreti Ministeriali di autorizzazione		Indicazione se il prodotto è sottoposto a controllo preventivo obbligatorio in base all'art. 87 del Regolam. 3 marzo 1927, n. 478	COGNOME E NOME del Rappresentante autorizzato e del tecnico responsabile del Deposito al 1° gennaio 1927	Osservazioni
			in base all'art. 134 del T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636	in base all'art. 12 del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1732, e 31 e seg. del Reg. 3 marzo 1927, n. 478			
1	2(a)	3	4	5(b)	6	7	8
17	Vaccino antidiarrea dei suini lattanti	Vaccino	7-5-1923			Dr. Elio Sbarigia	Prodotti dell'Istituto Farmaceutico Ludwig Willhem Gans Oberusel (Germania)
18	Vaccino anticarbonchio ematico	»	»			»	
19	Vaccino anticarbonchio sintomatico	»	»			»	
20	Vaccino antistreptococcico (polivalente)	»	»			»	
21	Vaccino antiaborto epizootico	»	15-1-1926			»	
22	Abortoform.	»	»			»	
23	Parabortoform	»	»			»	
24	Ozime	Prod. biologico	»			»	
25	Estratto batterico antisetticemia dei suini	Estr. batterico	7-5-1923			»	
26	Estratto batterico antipneumonite settica dei vitelli agnelli e cavalli	»	»			»	
27	Estratto batterico antidissenteria dei vitelli e agnelli	»	»			»	
28	Estratto batterico antiadenite equina	»	»			»	
29	Linfa curativa setticemia dei suini	Prod. biologico	»			»	
30	Linfa curativa pneumonite settica	»	»			»	
31	Antitossina tetanica . .	Tossina	»			»	
32	Tubercolina Koch. . . .	»	»			»	
33	Bovotubercol.	»	»			»	
34	Malleina secca di Foth .	»	»			»	

(a) Non sono indicati i prodotti opoterapici in quanto l'obbligo dell'autorizzazione per tali prodotti è stato determinato dall'art. 12 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, tutt'ora in corso d'attuazione.
(b) La colonna 5 non porta alcuna indicazione essendo tutt'ora in corso d'attuazione il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732.

TABELLA *E.*

Istituti autorizzati a produrre autovaccini.

N. d'ordine	Sede	Istituto produttore	Dirigente la preparazione	Data del Decreto	Osservazioni
1	Belluno	Ospedale Civile: Laboratorio Batteriologico	Dott. Umberto Tanferna	16 luglio 1927	
2	Firenze	R. Università: Istituto d'igiene	Prof. Giuseppe Gardenghi	14 luglio 1927	
3	»	Ospedale della Misericordia Dolce di Prato	Prof. Santo Pisani	14 luglio 1927	
4	»	Laboratorio dell'Istituto Toscano di Analisi mediche	Prof. Igino Spadolieri e Dottor Emilio Orsi Battaglini	14 luglio 1927	
5	Fiume	Ospedale Civile: Laboratorio di Anatomia Patologica	Dott. Leone Spetz-Quarnari	21 marzo 1928	
6	Genova	R. Clinica Chirurgica	Dott. Fedele Fedeli	18 febbraio 1928	
7	»	R. Clinica Dermosifilopatica	Prof. Goffredo Del Vivo	1 marzo 1928	
8	Milano	Laboratorio di Clinica Pediatrica	Dott. Remo Dardani	16 dicembre 1927	
9	Padova	Clinica Medica R. Università	Prof. Marcello Lusena	5 maggio 1928	
10	Parma	Ospedale Maggiore	Dott. Mario Marchelli	11 luglio 1927	
11	Napoli	Istituto Sieroterapico Nazionale	Prof. Camillo Terni	18 giugno 1928	
12	Roma	Laboratorio Antolini	Prof. Levi della Vida	21 luglio 1919	
13	»	Laboratorio dei dott. Vercellana e Zanzucchi	Dott. Giuseppe Vercellana e Dott. Antonio Zanzucchi	4 luglio 1927	
14	Reggio Emilia	Ospedale Santa Maria Nuova	Prof. Giuseppe Altana	13 febbraio 1928	
15	Spezia	Ospedale Civile: Laboratorio di Anatomia Patologica	Dott. Ugo Pardi	11 febbraio 1928	
16	Torino	Ospedale Maria Vittoria	Dott. Aldo Muggia	1 novembre 1927	
17	Trieste	Ospedale Regina Elena	Dott. Enrico Ferrari	18 novembre 1927	
18	»	Laboratorio Batteriologico Municipale	Dott. Lorenzo Lorenzutti	19 febbraio 1927	
19	Venezia	Laboratorio Batteriologico Comunale	Dott. Alessandro Ori	21 dicembre 1927	
20	Verona	Ospedale Civile	Prof. Ferdinando Soprana	29 dicembre 1927	

TABELLA *F.*

Istituti antirabbici autorizzati.

N. d'ordine	Sede dell'Istituto	Indicazione degli Enti che gestiscono gli Istituti	Cognome e Nome del Direttore tecnico	Data del D. M. di autorizzazione	*Osservazioni*
1	Ancona	Amministrazione Comunale	Dott. Silvio Angiolani	10 luglio 1925	
2	Bari	Ospedale Consorziale	Dott. Giuseppe Volpe	14 luglio 1926	
3	Bologna	Amministrazione Ospedali	Prof. Ivo Novi	7 giugno 1904	L'Istituto è sorto nel marzo 1888.
4	Catania	Ospedale Civile	Dott. Gregorio Pulvirenti	17 agosto 1902	
5	Faenza	Ospedale Civile	Prof. Guido Masserano	6 aprile 1903	
6	Firenze	Clinica medica R. Univ.	Prof. Ferruccio Schupfer	31 gennaio 1903	
7	Genova	Istituto Comunale d'Igiene	Dott. Giovanni Tanda	23 ottobre 1926	
8	Messina	Amministrazione Provinciale	Prof. Guido Volpino	26 maggio 1925	
9	Milano	Ente autonomo aggregato agli Istituti Ospitalieri	Dott. Remo Segrè	9 aprile 1908	
10	Napoli	Ospedale Gesù-Maria	Prof. Vincenzo Faggella	10 dicembre 1902	
11	Padova	Ospedale Civile	Dr. Ugo Mattei	10 luglio 1925	
12	Palermo	Amministrazione Provinciale	Prof. Luigi De Blasi	11 settembre 1908	
13	Pisa	Amministrazione Comunale	Dr. Imos Antonio Rinaldi	15 ottobre 1925	
14	Roma	Istituto dell'Igiene della R. U.	Prof. Giuseppe Sanarelli	23 gennaio 1927	
15	Sassari	Amministrazione Comunale	Prof. Claudio Fermi	1 aprile 1912	
16	Torino	Ufficio Municipale d'Igiene	Dott. M. Calderini	20 ottobre 1902	
17	Trieste	Amministrazione Comunale	Dott. Lorenzo Lorenzutti		

Roma, 1° luglio 1928 - Anno VI.

Il direttore generale della sanità pubblica:
A. MESSEA.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 30 giugno 1928.

Approvazione degli elenchi dei valichi della frontiera terrestre attraverso i quali è consentito il passaggio alle persone munite dei prescritti documenti.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto l'art. 160 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848;

Ritenuta la necessità di determinare i valichi della frontiera terrestre attraverso i quali è consentito il passaggio alle persone munite dei prescritti documenti;

Decreta:

Sono approvati gli acclusi elenchi dei valichi della frontiera terrestre del Regno attraverso i quali è consentito il passaggio delle persone munite dei documenti prescritti per l'attraversamento del confine.

Roma, addì 30 giugno 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Elenco dei valichi della frontiera terrestre del Regno d'Italia aperti al transito per le persone munite di passaporto o di altri documenti internazionalmente equipollenti.

CONFINE ITALO-FRANCESE.

Provincia di Imperia.

Ponte S. Ludovico . . . . valico stradale
Ventimiglia - Scalo - . . . . » ferroviario
Ponte S. Luigi . . . . » stradale
Piena - Scalo - (1) . . . . » ferroviario
Valico di Piena (strada della valle Roia) . . » stradale

Provincia di Cuneo.

Valico di S. Dalmazzo di Tenda (strada della valle Roia) . . . . valico stradale
S. Dalmazzo di Tenda - Scalo - (1) . . . » ferroviario
Valico di S. Grato (valle della Gordolasca) (aperto solo nella stagione estiva) . . » stradale
Vallone di Madonna delle Finestre (Punto di controllo: Madonna delle Finestre) (aperto solo nella stagione estiva) . . . . » »
Valico di Ciriegia (vallone Boreone) (aperto solo nella stagione estiva) . . . . . » »
Vallone del Rio Millefuons (Punto di controllo: Mollières) (aperto solo nella stagione estiva) » »
Vallone del torrente Mollières (Punto di controllo: Mollières) (aperto solo nella stagione estiva) . . . . » »
Vallone di Ciastiglione o di Planet (Termine

(1) Comincierà a funzionare con l'apertura all'esercizio della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia.

n. 87) (Punto di controllo: S. Anna di Vinadio) (aperto solo nella stagione estiva) ... valico stradale
Colle della Maddalena ... » »
Colle del Sautron o Citrone (aperto solo nella stagione estiva) ... » »
Colle dell'Agnello (aperto solo nella stagione estiva) ... » »
Colle delle Traversette (aperto solo nella stagione estiva) ... » »

Provincia di Torino.

Colle del Monginevro ... valico stradale
Colle del Frejus (aperto solo nella stagione estiva) ... » »
Bardonecchia - Scalo - ... » ferroviario
Colle del Moncenisio ... » stradale

Provincia di Aosta.

Colle del Piccolo S. Bernardo ... valico stradale

CONFINE ITALO-SVIZZERO.

Provincia di Aosta.

Colle del Gran S. Bernardo ... valico stradale

Provincia di Novara.

Valico di Paglino (*Sempione*) ... valico stradale
Domodossola - Scalo - ... » ferroviario
Iselle - Scalo - ... » »
Ponte della Ribellasca (Valle Vigezzo) ... » stradale
Ponte della Ribellasca (ferrovia Vigezzina) ... » ferroviario
Valico di Piaggio Valmara (strada Cannobio-*Brissago*) ... » stradale
Piaggio Valmara ... » lacuale
Cannobio ... » »

Provincia di Varese.

Luino - Scalo - ... valico ferroviario
Maccagno - Scalo - ... » »
Pino - Tronzano - Scalo - ... » »
Valico di Zenna (*Dirinella*) (strada Pino-*Gerra*) ... » stradale
Zenna ... » lacuale
Valico di Palone (*Cassinone*) (strada Dumenza-*Sessa*) ... » stradale
Valico di Fornasette (strada Luino-*Ponte Tresa*) ... » »
Valico di Cremenaga (ponte sul Tresa) ... » »
Ponte Tresa ... » »
Ponte Tresa ... » lacuale
Porto Ceresio ... » »
Valico Termine di Porto Ceresio (strada Porto Ceresio-*Brusino Arsizio*) ... » stradale
Valico di Gaggiolo (strada Cantello-*Stabio*) ... » »

Provincia di Como.

Valmorea - Scalo - (Ferrovia Cairate-*Mendrisio*) ... valico ferroviario
Como S. Giovanni - Scalo - (funziona solo per l'uscita dal Regno) ... » »
Chiasso - Scalo - (stazione internazionale) (funziona solo per l'ingresso nel Regno) ... » »
Ponte Chiasso ... valico stradale
Bocca di Orimento (valico interno per l'accesso alla zona del Monte Generoso. - Funziona solo nella stagione estiva) ... » »
Valico di Val Mara (strada Lanzo d'Intelvi-*Arogno*) (aperto solo per i viaggiatori dell'auto-corriera) ... » »
S. Margherita (scalo lacuale ed accesso alla funicolare del Belvedere di Lanzo d'Intelvi. - Funziona solo nella stagione estiva) ... » lacuale
Porlezza ... » »
Oria ... » »

Provincia di Sondrio.

Passo dello Spluga ... valico stradale
Valico di Villa di Chiavenna (*Castasegna*) ... » »
Tirano - Scalo - (ferrovia del Bernina) ... » ferroviario
Valico di Piattamala (strada Tirano-*Poschiavo*) ... » stradale
Passo di Foscagno (valico interno che immette nella zona di Livigno dichiarata fuori della linea doganale) ... » »
Ponte del Gallo (funziona solo nella stagione estiva: in uscita dal Regno per i passaporti già controllati al Passo di Foscagno, ed in entrata per tutti i possessori di passaporto) ... valico stradale
Giogo di S. Maria o di Bormio (*Umbrail*) ... » »

Provincia di Bolzano.

Passo di Tubre ... valico stradale

CONFINE ITALO-AUSTRIACO.

Provincia di Bolzano.

Passo di Resia ... valico stradale
Passo del Brennero ... » »
Brennero - Scalo - ... » ferroviario
S. Candido - Scalo - ... » »
Valico di Prato alla Drava ... » stradale

Provincia di Udine.

Valico di Coccau ... valico stradale
Tarvisio - Scalo - ... » ferroviario

CONFINE ITALO-JUGOSLAVO.

Provincia di Udine.

Valico di Fusine Laghi (*Ratece*) ... valico stradale
Fusine Laghi - Scalo - ... » ferroviario

Provincia di Gorizia.

Passo Moistrocca (q. 1612) ... valico stradale
Piedicolle - Scalo - ... » ferroviario
Passo di Piedicolle ... » stradale
Valico di Podiplescia (*Podpleskan*) ... » »
Valico di Bresenza ... » »
Valico di Cotedarsizza (*Hotedrazica*) ... » »

Provincia di Trieste.

Valico di Caccia (*Caccevas*) ... valico stradale
Postumia - Scalo - ... » ferroviario

Provincia di Fiume.

Valico di Giussici ... valico stradale
Valico di Mattuglie ... » »
Valico di S. Nicolò ... » »
Valico di S. Giovanni ... » »
Ponte di Sussak ... » »
Fiume - Scalo - ... » ferroviario

Provincia di Zara.

Valico di Dicolo ... valico stradale
Valico di Boccagnazzo ... » »
Valico di Murvizza ... » »
Valico di Babindub ... » »
Valico di S. Elena ... » »

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Elenco dei valichi della frontiera terrestre del Regno d'Italia aperti al transito per le persone munite di tessera di frontiera.

CONFINE ITALO-FRANCESE.

Provincia di Imperia.

Ponte di S. Ludovico ... valico stradale
Ventimiglia - Scalo - ... » ferroviario
Ponte della ferrovia Ventimiglia-Mentone (aperto al transito solo per il personale della Compagnia P. L. M.) ... » stradale
Ponte di S. Luigi ... » »
Passo del Roncone (q. 648) ... » »
Passo del Vescovo (q. 363) ... » »
Valico di Colla Paola ... » »
Valico di Piena (strada della valle Roia) ... » »
Valico di Scaffa di Giou (q. 1421) ... » »
Mulattiera della Cappella di Casa Giovanna (strada del Passo di Muratone) ... » »

Provincia di Cuneo.

Valico di S. Dalmazzo di Tenda	valico stradale
Valico di S. Grato (valle della Gordolasca) (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Valico di Ciriegia (Vallone Boreone) (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Vallone del Rio Millefuons (Punto di controllo: Mollières) (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Vallone del torrente Mollières (Punto di controllo: Mollières) (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Vallone di Ciastiglione o di Planet (Termine n. 87) (Punto di controllo: S. Anna di Vinadio) (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Colle di Puriac (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Colle della Maddalena	» »
Colle del Sautron o del Citrone (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Colle dell'Agnello (aperto sono nella stagione estiva)	» »
Colle delle Traversette (aperto solo nella stagione estiva)	» »

Provincia di Torino.

Colle della Croce (aperto solo nella stagione estiva)	valico stradale
Colle d'Abries (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Colle Bousson o Bourget (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Colle del Monginevro	» »
Colle della Scala (aperto solo nella stazione estiva)	» »
Colle del Frejus (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Bardonecchia - Scalo	» ferroviario
Colle del Piccolo Moncenisio (aperto solo nella stagione estiva)	» stradale
Colle del Moncenisio	» »

Provincia di Aosta.

Col du Rhême (aperto solo nella stagione estiva)	valico stradale
Col du Mont (aperto solo nella stagione estiva)	» »
Colle del Piccolo San Bernardo	» »
Col de la Seigne (aperto solo nella stagione estiva)	» »

CONFINE ITALO-SVIZZERO.

Provincia di Aosta.

Colle del Gran San Bernardo	valico stradale

Provincia di Novara.

Valico di Paglino (*Sempione*)	valico stradale
Ponte della Ribellasca (Valle Vigezzo)	» »
Valico di Piaggio Valmara	» »
Piaggio Valmara	» lacuale
Cannobio	» »

Provincia di Varese.

Valico di Zenna (*Dirinella*)	valico stradale
Zenna	» lacuale
Valico di Biegno (Mulattiera Biegno - *Indemini*)	» stradale
Valico di Monte Clivo (strada Dumenza - *Astano*)	» »
Valico di Palone (*Cassinone*) (strada Dumenza - *Sessa*)	» »
Valico Termine di Dumenza (Termine n. 43) (Cancello che si apre solo per i pochi proprietari dei terreni intersecati dalla rete)	» »
Valico di Fornasette (strada Luino-*Ponte Tresa*)	» »
Valico di Cremenaga (ponte sul Fiume Tresa)	» »
Valico di Somneggio (*Madonna del Piano*)	» »
Ponte Tresa	» »
Ponte Tresa	» lacuale
Lavena (aperto per i soli abitanti della frazione Torrazza del comune svizzero di Caslano)	» »
Brusimpiano	» »
Porto Ceresio	» »
Valico Termine di Porto Ceresio (strada Porto Ceresio-*Brusino Arsizio*)	valico stradale
Valico di Ca del Monte (*Serpiano*)	» »
Valico di Ponte di Saltrio (strada Saltrio-*Arzo*)	» »
Valico di Arzo di Clivio (strada Clivio per *Arzo* e *Besazio*)	» »
Valico di Bellavista di Clivio (strada Clivio-*Ligornetto*)	» »
Valico di S. Pietro di Clivio (strada Clivio-*S. Pietro-Stabio*)	» »
Valico di Gaggiolo (strada Cantello-*Stabio*)	» »

Provincia di Como.

Valico di Rodero (strada Rodero-*Stabio*)	valico stradale
Valico di S. Margherita di Bizzarone (Cancello che si apre solo per i pochi proprietari dei terreni intersecati dalla rete)	» »
Valico di Bizzarone o Brusata (strada Bizzarone-*Novazzano*)	» »
Valico di Somazzo o Pignora (strada Uggiate-*Novazzano*)	» »
Valico di Pauzzella o Pausella (Cancello che si apre solo per i pochi proprietari dei terreni intersecati dalla rete)	» »
Valico di Ronago (strada Ronago-*Novazzano*)	» »
Valico del Crociale dei Mulini (strada Ronago-*Balerna*)	» »
Valico di Drezzo (strada Drezzo-*Pedrinate*)	» »
Passarella che conduce al dormitorio dei ferrovieri (Chiasso) (Aperto solo per il passaggio dei ferrovieri)	» »
Ponte Chiasso	» »
Valico di Brogeda (Cancello che si apre solo per le poche persone abitanti in case poste nell'immediata prossimità della rete)	» »
Valico di Pizzamiglio (strada Maslianico-*Chiasso*)	» »
Valico di Cascina (Cancello che si apre solo per i pochi proprietari dei terreni intersecati dalla rete)	» »
Valico di Rongiana (strada S. Ambrogio-*Rongiana*) (Termine n. 60)	» »
Passo Bonello	» »
Valico di Erbonne (mulattiera Erbonne-*Scudellatte*)	» »
Valico di Val Mara (strada Lanzo d'Intelvi-*Arogno*)	» »
S. Margherita (aperto solo nella stagione estiva)	» lacuale
Porlezza	» »
Oria	» »

Provincia di Sondrio.

Passo dello Spluga	valico stradale
Valico di Villa di Chiavenna (*Castasegna*)	» »
Sentiero di Baite Alte (Termine n. 21) (aperto, limitatamente alla stagione estiva, per i soli proprietari di terreni posti oltre la linea di confine)	» »
Sentiero di Lughina (Termine n. 27) (aperto, limitatamente alla stagione estiva, per i soli proprietari di terreni posti oltre la linea di confine)	» »
Sentiero Crotto-Mazza (aperto, limitatamente alla stagione estiva, per i soli proprietari di terreni posti oltre la linea di confine)	» »
Tirano scalo (ferrovia del Bernina)	» ferroviario
Valico di Piattamala (strada Tirano-*Poschiavo*)	» stradale
Sasso del Gallo	» »
Sentiero del Taglione (aperto, limitatamente alla stagione estiva, per i soli proprietari di terreni posti oltre la linea di confine)	» »
Sentiero delle Zocche (aperto, limitatamente alla stagione estiva, per i soli proprietari di terreni posti oltre la linea di confine)	» »
Sentiero di Pracampo (aperto, limitatamente alla stagione estiva, per i soli proprietari di terreni posti oltre la linea di confine)	» »
Passo di Foscagno (Valico interno che immette nella zona di Livigno, dichiarata fuori della linea doganale)	» »
Forcola di Livigno (funziona solo nella stagione estiva durante la quale rimane chiuso il confine politico della zona di Livigno)	» »
Ponte del Gallo (funziona solo nella stagione estiva, durante la quale rimane chiuso il confine politico della zona di Livigno)	» »
Giogo di S. Maria o di Bormio (*Umbrail*)	» »

Provincia di Bolzano.

Passo di Tubre	valico stradale

CONFINE ITALO-AUSTRIACO.

Provincia di Bolzano.

Passo di Resia	valico stradale
Passo del Brennero	» »
Valico di Prato alla Drava	» »

Provincia di Udine.

Passo di Monte Croce Carnico	valico stradale
Valico di Coccau	» »

CONFINE ITALO-JUGOSLAVO.

Provincia di Udine.

Valico di Fusine Laghi (*Ratece*)	valico stradale
Fusine Laghi - Scalo	» ferroviario

Provincia di Gorizia.

Passo Moistrocca (q. 1612)	valico stradale
Passo di Sorica	» »
Passo di Piedicolle	» »
Valico di Podiplescia (*Podpleskan*)	» »
Valico di Podlaniscia (*Podplaniskian*)	» »
Valico di Bresenza	» »
Valico di Tratta	» »
Valico di Cotedarsizza (*Hotedrazica*)	» »
Valico di Mondonovo (Termine n. 45)	» »

Provincia di Trieste.

Valico di Grude o *Kalce*	valico stradale
Valico di Gargiarezza (*Garcarevec*)	» »
Valico della Segheria (Termine n. 49-XII)	» »
Valico di Caccia (*Caccevas*)	» »
Valico di Molini	» »
Valico del Castello (strada del castello di Windischgraetz tra i termini n. 49-CXVIII e 49-CXIX)	» »
Valico di Uncia (*Unec*)	» »
Valico di Slivenza (*Slivice*)	» »

Provincia di Fiume.

Valico di Otosca Dolina (*Laze*)	valico stradale
Valico di Dolina dei Noccioli (*Lescova Dolina*)	» »
Valico di quota 909	» »
Valico di Monte Cifri	» »
Valico di Pian della Secchia (*Cabranska Polica*)	» »
Valico di Case di Caccia di Ermesburgo	» »
Valico di Clana (bivio di *Studena*)	» »
Valico di Monte Murato (*Sidovie*)	» »
Valico di Bresa	» »
Valico di Obadi	» »
Valico di Giussici	» »
Valico di Smogori	» »
Valico di Mattuglie	» »
Valico di Ferlania	» »
Valico del casello ferroviario n. 38	» »
Valico del casello ferroviario n. 39	» »
Valico del sottopassaggio ferroviario al campo sportivo	» »
Valico del casello ferroviario n. 40	» »
Valico di S. Nicolò	» »
Valico di S. Giovanni	» »
Valico di Val Scurigne	» »
Valico di Drenova	» »
Valico di S. Caterina	» »
Ponte di Sussak	» »
Fiume - Ponte Cartiera (aperto per i soli operai addetti alla cartiera Smith e Meynier)	» »
Fiume - Diga Cagni (aperto per i soli operai addetti a Porto Baros)	» »

Provincia di Zara.

Valico di Dicolo	valico stradale
Valico di Boccagnazzo	» »
Valico di Mùrvizza	» »
Valico di Babindub	» »
Valico di S. Elena	» »

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Dworzak dott. Salvino di Enrico e di Toman Virginia, nato a San Pietro della Brazze (S. H. S.) il 5 gennaio 1895 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome della forma italiana di « Dorzano ».

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Dworzak dott. Salvino di Enrico è ridotto in « Dorzano ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Dworzak Antonietta nata Boniciolli, nata a Zara il 13 gennaio 1896, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Kurzrock Vittorio fu Giuseppe e fu Gerstel Elvira, nato a Zara il 25 ottobre 1876 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome della forma italiana di « Curzolo »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Kurzrock Vittorio fu Giuseppe è ridotto in « Curzolo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Kurzrock Anna nata Schlossen, nata ad Altrohlau (Karlsbad-Cecoslovacchia) il 16 marzo 1879, moglie;

2. Kurzrock Giuseppe, nato ad Altroblau il 16 giugno 1901, figlio;

3. Kurzrock Elvira in Battara, nata a Zara il 21 settembre 1902, figlia;

4. Kurzrock Lionella (Nelly) in Cantù, nata a Zara il 1° giugno 1905, figlia;

5. Kurzrock Erminio, nato a Prossnitz l'8 maggio 1907, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento, ora divisa nelle due provincie di Trento e di Bolzano;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Paulmichl » in forza del citato art. 1 deve riassumere forma italiana;

Considerata altresì la domanda dell'interessato;

Decreta:

Il cognome del sig. Paulmichl Luigi, figlio del fu Luigi e di Faller Anna, nato a Zurigo il 18 maggio 1907, è restituito nella forma italiana di « Polmicheli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato all'interessato a cura del podestà del Comune di sua attuale residenza, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure per ministero di ufficiale giudiziario.

Al podestà del Comune di nascita dell'interessato è fatto obbligo di:

a) curare l'annotazione del presente decreto in margine ai registri dello stato civile esistenti in quell'ufficio comunale ed invigilare che la stessa annotazione venga eseguita nei registri di nascita e di matrimoni già tenuti dai parroci, in forza della cessata legislazione austro-ungarica, usando per l'annotazione la seguente formula: « Il controscritto cognome di . . . . è stato corretto in quello di . . . . con decreto del prefetto di Bolzano in data . . . . . . »;

b) curare e provvedere affinchè il decreto stesso riceva applicazione agli effetti demografici (anagrafe e movimento della popolazione del Comune), delle liste di leva e dei giurati, delle liste elettorali e dei ruoli delle imposte erariali provinciali e comunali, degli elenchi degli alunni delle scuole pubbliche e degli ammessi alla pubblica beneficenza.

Bolzano, addì 31 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: AMIGONI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Tentor Maria, nato a Cherso il 28 gennaio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Missinich di Giovanni e di Coglievina Francesca, nata a Cherso il 20 ottobre 1893; ed ai figli nati a Cherso: Giovanni, il 16 dicembre 1916; Maria, il 23 aprile 1919; Rita, il 20 ottobre 1921; Giuseppe, il 4 febbraio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Luigi, figlio del fu Giovanni e di Tentor Maria, nato a Cherso il 6 luglio 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Lussich di Antonio e fu Baicich Gaspera, nata a Cherso il 4 giugno 1897; ed ai figli nati a Cherso: Maria, il 19 luglio 1920; Matteo, il 4 dicembre 1921; Antonio, il 21 settembre 1923; Luigi, il 28 marzo 1925; Giovanna, il 7 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contetenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Teodoro, figlio di Antonio e di Maria Rigovich, nato a Curzola il 22 aprile 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Pugiotti di Vincenzo e di Anna Pissarich, nata a Cherso il 16 ottobre 1900, ed alla figlia Marina, nata a Cherso il 31 maggio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Nicolò, figlio del fu Bortolo e della fu Natural Fosca, nato a Cherso il 2 giugno 1849, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Fosca, di Nicolò e fu Toich Domenica, nata a Cherso il 10 dicembre 1873.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione' secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Nicolò, figlio del fu Antonio e di Antonia Lonzarich, nato a Cherso il 20 gennaio 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Amalia Fillinich fu Zaccaria e di Pinillo Francesca, nata a Cherso il 18 gennaio 1891, ed alla figlia Nives, nata il 19 marzo 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contetenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Matteo, figlio del fu Giovanni e della fu Tentor Maria, nato a Cherso il 30 marzo 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zadro Stefania di Antonio e fu Capponi Elvira, nata a Cherso il 27 settembre 1897, ed al figlio Stelio, nato il 4 giugno 1927 a Cherso.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Matteo, figlio del fu Matteo e di Sepcich Francesca, nato a Cherso il 30 aprile 1901, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Purich Giovanna fu Giuseppe e di Giovanna Duemovich, nata a Cherso il 12 ottobre 1902, ed alla figlia Nicoletta, nata a Cherso il 15 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Bolmarcich Maria vedova, figlia di Tentor Matteo e della fu Santulin Antonia, nata a Cherso il 28 gennaio 1857, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Maria Annunziata, figlia del fu Matteo e della fu Soldatich Maria, nata a Cherso il 25 marzo 1867, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Baicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Baicich Antonio, figlio di Giuseppe, e di Politeo Maria, nato a Cherso il 15 gennaio 1898, è resti-

tuito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Craglietto Anna fu Nicolò e fu Valentin Antonia, nata a Cherso il 5 aprile 1896.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Vitcovich Francesca, nato a Cherso il 20 aprile 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Duimovich Andriana di Francesco o di Caterina Negovetich, nata a Cherso il 20 aprile 1897, ed alla figlia Rosaria, nata a Cherso, il 15 luglio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Baicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Baicich Francesco, figlio del fu Giovanni e della fu Cortese Antonia, nato a Cherso il 15 dicembre 1861, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Antonio, di Francesco e fu Terdoslavich Giovanna, nato a Cherso il 1° aprile 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Baicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Baicich Domenica Maria vedova di Giovanni, figlia del fu Filipas Andrea e di Vitich Maria, nata a Cherso il 10 maggio 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baici »;

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria, nata a Cherso il 24 gennaio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Nicolò figlio del fu Giovanni e di Tentor Maria, nato a Cherso il 3 marzo 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Filipas fu Giovanni e di Crusich Maria, nata a Cherso il 13 novembre 1894; ed ai figli nati a Cherso: Giovanni, il 27 giugno 1917; Vittorio, il 19 novembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Nicolò, figlio di Nicolò e della fu Toich Domenica, nato a Cherso il 20 agosto 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Gastone di Nicolò e fu Chierighin Giulia, nato a Pola il 2 settembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bravdizza » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bravdizza Matteo, figlio del fu Stefano e della fu Duimovich Francesca, nato a Cherso il 12 maggio 1852, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bradizza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna fu Temel Nicolò e fu Santulin Francesca, nata a Cherso il 2 gennaio 1860; ed ai figli nati a Cherso: Nicolò, nato il 10 novembre 1880; Stefano, nato il 9 aprile 1884; Giovanni, nato l'8 luglio 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bravdizza » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bravdizza Nicolò, figlio del fu Nicolò e della fu Smundin Maria, nato a Cherso il 19 dicembre 1864, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bradizza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Oliva Smundin fu Antonio e fu Francesca Ghergatich, nata a Cherso il 17 ottobre 1879; ed al figlio Nicolò di Nicolò fu Rubinich Francesca, nato il 5 ottobre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni conte-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bravdizza » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bravdizza Stefano, figlio del fu Stefano e di Dorcich Giovanna, nato a Cherso il 20 febbraio 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bradizza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Bunicich fu Francesco e di Francesca Vitich, nata a Cherso il 5 febbraio 1889, ed ai figli, nati a Cherso: Giovanna, nata il 22 marzo 1912; Stefano, nato il 20 marzo 1920; Francesca, nata il 9 aprile 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bravdizza » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bravdizza Nicolò, figlio di Nicolò e della fu Tentor Maria, nato a Cherso il 22 aprile 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bradizza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Coglievina di Stefano e di Velcich Francesca, nata a Cherso il 1° ottobre 1892; ed ai figli, nati a Cherso: Nicolò, nato il 23 ottobre 1919; Maria, nata il 6 marzo 1921; Francesca, nata l'11 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bravdizza » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bravdizza Nicolò, figlio di Giovanni e della fu Surdich Giacoma, nato a Cherso il 18 luglio 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di« Bradizza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Ferlora fu Antonio e di Duda Francesca, nata a Cherso il 29 aprile 1899; ed ai figli, nati a Cherso: Giacomina, nata il 4 febbraio 1921; Giovanni, nato il 17 novembre 1922; Nicolò, nato il 1° marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Baicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Baicich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Ferlora Domenica, nato a Cherso il 9 gennaio 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giuseppina Sigovich di Giovanni e fu Bolmarcich Paola, nata a Cherso il 19 marzo 1874, ed ai figli nati a Cherso: Edmea, il 7 giugno 1902; Giovanni, il 12 marzo 1905; Antonia, il 31 ottobre 1906; Giusto, il 2 novembre 1911; Tullio, il 25 giugno 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bunicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Bunicich Caterina, figlia del fu Gaspero e della fu Tentor Giovanna, nata a Cherso il 9 luglio 1857, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bunicci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bunicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Bunicich Francesca vedova, figlia del fu Vitich Giovanni e della fu Maria Gembrecich, nata a Cherso il 18 maggio 1848, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bunicci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bravdizza » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bravdizza Gasparo, figlio del fu Antonio e di Terdoslavich Paola, nato a Cherso il 16 giugno 1892, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bradizza ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chersich Nicoletta fu Nicolò e di Maver Maria, nata a Cherso il 4 dicembre 1897; ed alla figlia Bravdizza Nives, nata a Cherso il 12 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bravdizza » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bravdizza Matteo, figlio del fu Giovanni e di Elena Sablich, nato a Cherso il 24 agosto 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bradizza ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Castellan, di Giovanni e di Maria Battaia, nata a Cherso il 4 luglio 1889; ed ai figli, nati a Cherso: Giovanni, il 29 luglio 1914; Antonia, il 10 aprile 1917; Elena, il 27 aprile 1920; Matteo, il 4 agosto 1922; Maria l'11 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bravdizza » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bravdizza Nicolò, figlio del fu Stefano e della fu Duimovich Francesca, nato a Cherso il 29 novembre 1849, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bradizza ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificata all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bunicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bunicich Francesco, figlio del fu Francesco e di Francesca Vitich, nato a Cherso il 5 febbraio 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bunicci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bolmarcich fu Matteo e fu Francesca Fatutta, nata a Cherso il 30 gennaio 1888, ed ai figli nati a Cherso: Francesco, il 19 febbraio 1915; Maria, il 27 maggio 1918; Anna, il 23 luglio 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bunicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bunicich Carlo, figlio del fu Antonio e della fu Valentin Maria Carlotta, nato a Cherso il 4 settembre 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bunicci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Valeria Pavan fu Domenico e fu Valentin Antonia, nata a Cherso il 28 novembre 1892; ed ai figli nati a Cherso: Carlo, l'11 novembre 1912; Antonio, il 26 maggio 1914; Domenico, il 26 gennaio 1920; Maria il 3 luglio 1921; Rita, il 13 novembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bunicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bunicich Antonio, figlio del fu Francesco e di Francesca Vitich, nato a Cherso il 26 settem-

bre 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bunicci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Michelina Bolmarcich fu Matteo e fu Francesca Fatuta, nata a Cherso l'8 ottobre 1883; ed ai figli nati a Cherso: Francesco, il 28 dicembre 1903; Antonio, il 27 novembre 1907; Francesca, il 18 maggio 1909; Luigi, il 19 dicembre 1913; Maria, il 26 marzo 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bunicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bunicich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Maria Medarich, nato a Cherso l'11 novembre 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bunicci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giorgia Santulin di Giorgio e di Crusich Maria, nata a Cherso il 20 febbraio 1898, ed ai figli nati a Cherso: Antonio-Giorgio, il 10 aprile 1923; Natale-Giorgio, il 23 dicembre 1924; Giorgio-Giuseppe, l'11 gennaio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bunicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bunicich Giovanni, figlio del fu Marco e della fu Vitich Gaspara, nato a Cherso il 9 gennaio 1876 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bunicci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cremenich Elena di Pietro e di Duimovich Francesca, nata a Cherso il 18 novembre 1887, ed ai figli nati a Cherso: Maria, il 3 maggio 1914; Elena, il 5 dicembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 21 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 4 agosto 1928-VI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Licata n. 1 Porto, in provincia di Agrigento, con orario limitato di giorno.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

(3ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificato nominativo.

In conformità e per gli effetti previsti dalle disposizioni portate dagli articoli 29 e seguenti del regolamento 27 agosto 1916, n. 1151, riguardante la Sezione autonoma di Credito comunale e provinciale, si rende noto che fu denunziato lo smarrimento del certificato nominativo infradescritto rappresentante una cartella residuale del Credito comunale o provinciale e che contemporaneamente venne fatta domanda a questa Amministrazione onde, previe le prescritte formalità, sia rilasciato nuovo titolo in sostituzione di quello smarrito.

Natura delle cartelle: 3.75 % ordinario — Numero d'iscrizione del certificato: 232 — Data di emissione: 23 settembre 1908 — Intestazione del certificato: Valerio avv. Alberto fu Francesco, domiciliato in Villavernia — Valore nominale complessivo originario: L. 11,000 — Numero d'iscrizione della cartella residuale compresa nel certificato: 22504 — Valore della cartella residuale compresa nel certificato: L. 1000.

Si avverte che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano intervenute opposizioni, il suddetto certificato sarà ritenuto di nessun valore e questa Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti provvederà all'emissione di un nuovo certificato.

Roma, 15 febbraio 1927.

Il direttore generale: VITI.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.